

Anno XV

Supplemento al n. 103 del 30 aprile 2013

Sommario

affari istituzionali

unioni dei comuni: costituzione entro il prossimo 30 giugno

università stranieri: presidente marini riceve professoressa costamagna

vinti: sbagliato l'attacco della cisl e di bonanni alla regione

25 aprile, presidente marini a celebrazioni terni: serve nuova rinascita del paese e della nostra regione

morte giampaolo fatale, il cordoglio della presidente marini e della giunta regionale

sviluppuumbria: avviso pubblico della regione per individuare il nuovo presidente. marini: "scelta di trasparenza"

primo maggio, presidente regione umbria marini: emergenza lavoro è priorità assoluta

agricoltura e foreste

assessore cecchini riunisce tavolo verde: via libera a piano zootecnico e nuovo bando "psr": scelte condivise per piena efficacia strumenti e risorse

30 aprile assessore cecchini interverrà alla cerimonia di attivazione del banco nazionale di assaggio birre

cotarella presidente associazione enologi: cecchini, "una nomina che arricchisce anche l'umbria"

birra: domani a palazzo donini parte il banco nazionale d'assaggio ed il premio "cerevisia 2013"

in umbria il primo banco nazionale di assaggio delle birre artigianali

ambiente

territorio, domani 24 aprile presentazione nuovi servizi cartografici portale regionale "umbriageo"



assessore rometti: progetto "cittadini liberi dall'amianto" è buona pratica per tutela salute e ambiente

territorio, portale regionale "umbriageo" si arricchisce di nuovi prodotti e servizi cartografici

assessore rometti illustra nuovo regolamento regionale terre e rocce da scavo da piccoli cantieri a tavolo costruzioni

caccia

venerdì incontro pubblico a città di castello

casa

mutui prima casa: domani presentazione convenzione gepafin-regione-banche

acquisto prima casa: giovedì presentazione bando contributi per single

acquisto prima casa: presentato il bando, un milione e mezzo di euro per contributi a single. scadrà il prossimo 1 luglio

politiche abitative, assessore vinti: da nuovo governo attendiamo misure concrete per diritto fondamentale alla casa

commercio

25 aprile e 1 maggio, assessore bracco: "siano giorni di festa e riflessione su diritti sociali e lavoro"

cooperazione internazionale

regione umbria firma con beijing institute of fashion technology protocollo d'intesa per iniziative congiunte

cultura

festival internazionale giornalismo; anche centro pari opportunità regione umbria presente con due appuntamenti a perugia

al via domani anche in umbria "il maggio dei libri", 120 iniziative in 41 comuni

festival internazionale giornalismo, venerdì 26 premiazione terza edizione "premio nazionale comunicazione, nuovi media e informazione per la salute"

festival internazionale giornalismo, premiati vincitori terza edizione premio nazionale "comunicazione, nuovi media e informazione per la salute"



economia

cassa in deroga; riommi: "piena condivisione iniziativa sindacati; entro maggio necessario rifinanziamento o effetti devastanti anche in umbria"

pmi: al via bando per progetti innovazione cluster di imprese, giunta regionale umbria raddoppia risorse

formazione e lavoro

villa umbra: corso per esperto in legislazione e politiche per la competitività e innovazione d'impresa

nasce a perugia studio archa, un laboratorio al femminile su beni librari

anche grazie al progetto "idee" di aur, il designer pangrazi vince il "platinum" al "a'design award & competition"

lavori pubblici

l'assessore vinti illustra "l'elenco dei professionisti" ai 'rup' (responsabili unici del procedimento) della regione

politiche di genere

parità di genere: presentato al cal il disegno di legge

politiche sociali

profughi: progetto regione umbria selezionato primo dal ministero dell'interno

"i giovani sono il presente"; a villa umbra il 29 aprile giornata dedicata a politiche giovanili

a villa umbra giornata incontro dedicato a politiche giovanili: casciari, "presto legge regionale"

protezione civile

miglioramento sismico: la regione finanzia progetti per oltre 4 milioni ed ottocento mila euro

sanità

martedì 23 aprile presentazione campagna "più protetti con i vaccini"

presentata campagna "più protetti con i vaccini"



giunta regionale approva accordo con regione toscana per superamento ospedale psichiatrico giudiziario di montelupo fiorentino

telecomunicazioni

si conclude a perugia "#umbriadigitale/costruiamo insieme l'agenda digitale": "la sfida dell'umbria ora diventa realtà"

"#umbriadigitale: "dall'umbria parte un laboratorio di idee"

terremoto

scossa a città di castello: attivata subito struttura protezione civile regione umbria

terremoto città di castello: da prime verifiche no danni rilevanti; centro regionale protezione civile pronto per qualsiasi necessità

terremoto, presidente marini in costante contatto con tecnici regione

sisma 1997, da regione umbria finanziamenti per avanzamento lavori "pir" centro storico gualdo tadino

turismo

domani venerdì 19 presentazione progetto "umbriaccessibile" per persone disabili

università

venticinquesimo ingegneria: presidente marini, "rafforzare cooperazione tra università e regione"

università per stranieri di perugia: felicitazioni presidente g.r. a nuovo rettore

urbanistica

centri urbani, al via bando "puc3" per programmi integrati piccoli comuni; venerdì 3 maggio conferenza-stampa a palazzo donini

affari istituzionali

unioni dei comuni: costituzione entro il prossimo 30 giugno
Perugia, 16 apr. 013 - Entro il prossimo 30 giugno dovranno essere costituite in Umbria le otto Unioni speciali dei Comuni, così come previsto dalla legge regionale che le ha istituite nell'ambito del processo di riforma e semplificazione della pubblica amministrazione regionale. E' quanto emerso al termine di un incontro svoltosi questa mattina a Perugia, nella sede di palazzo Donini, convocato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia



Marini, presenti anche l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, i presidenti dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali, e del Consiglio delle autonomie, Leopoldo di Girolamo, i commissari liquidatori delle Comunità Montane, e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

La presidente Marini, nel chiudere i lavori della riunione, ha proposto che nel prossimo mese di maggio vengano svolte riunioni in tutti gli ambiti delle otto Unioni speciali dei Comuni, alla presenza dell'assessore regionale Fernanda Cecchini, in collaborazione con Anci e Cal, in occasione delle quali dovranno essere definite le procedure affinché ciascun Consiglio comunale approvi gli atti di competenza per la costituzione dei nuovi organismi, in modo tale di poter andare alla definizione dei relativi Statuti ed Atti costitutivi entro la fine del mese di giugno.

La presidente Marini ha dato ampie assicurazioni rispetto al fatto che la Regione Umbria si farà carico delle risorse relative ai salari dei dipendenti delle ex Comunità montane ed alle spese insopprimibili di gestione delle stesse. Per ciò che riguarda invece il completamento delle procedure di liquidazione delle ex Comunità montane la presidente Marini ha ribadito che le stesse saranno oggetto, d'intesa con i Commissari liquidatori, di attente valutazioni tecniche e formali in modo da concludere l'iter nel corso del presente anno.

"Vorremmo cogliere questa opportunità della istituzione delle Unioni speciali per portare a termine un'importante riforma dell'assetto istituzionale regionale che ha l'ambizione di ricomporre equilibri politici, amministrativi e gestionali secondo misure innovative dettate da economicità, efficienza ed efficacia. Tutto ciò - ha concluso la presidente Marini - sta contribuendo ad una positiva riduzione e riqualificazione della spesa".

università stranieri: presidente marini riceve professoressa costamagna

Perugia, 17 apr. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto a Palazzo Donini, a Perugia, la professoressa Lidia Costamagna, candidata per l'elezione del Rettore dell'Università italiana per Stranieri. La professoressa Costamagna aveva manifestato il desiderio di incontrare la presidente Marini per esporre il programma alla base della sua candidatura per l'imminente scadenza elettorale.

vinti: sbagliato l'attacco della cisl e di bonanni alla regione

Perugia, 18 apr. 013 - "Ritengo profondamente ingiusto e sbagliato l'attacco mosso dalla Cisl e dal suo segretario Bonanni alla Regione Umbria ed alla presidente della Giunta Regionale Catuscia Marini", afferma l'assessore regionale Stefano Vinti.

"Se da un lato è innegabile che l'Umbria stia affrontando una fase particolarmente difficile della sua storia (ci dica la Cisl quale



altra regione italiana fa eccezione..), è altrettanto vero che siamo diventati i terminali di scelte politiche sbagliate che da Berlusconi a Monti hanno caratterizzato l'azione dei governi nazionali.

Purtroppo sono proprio le ricette che la Cisl oggi propone ad aver determinato un impoverimento generale delle classi sociali più deboli: in nome di un'austerità voluta dalle banche e dalla grande finanza europea, invece che sottrarre chi ha meno dagli effetti devastanti della crisi economica, quelle scelte hanno aggravato le condizioni di vita materiali e sociali dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani senza apportare alcunché all'esigenza di rilancio del sistema produttivo e delle imprese italiane".

"Stupisce, quindi, continua Vinti, che chi non ha sollevato alcuna obiezione sull'adesione al fiscal compact, sull'introduzione del pareggio di bilancio in Costituzione, sullo stravolgimento dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, solo per fare alcuni esempi, si scagli in maniera scomposta contro chi, quelle scelte, le subisce ed è chiamato a ridurne i danni.

Se tutta la politica è chiamata ad una profonda riflessione per contrastare le lacerazioni che la crisi economica e le scelte dei governi Berlusconi - Monti hanno determinato nel tessuto sociale e produttivo del Paese, i sindacati non sono certamente immuni alle istanze di cambiamento che la società chiede a tutti gli attori politici e sociali.

Gettare sempre e comunque la colpa sugli altri, senza interrogarsi sulla effettiva opportunità di scelte fatte in passato a tutti i livelli, conclude Vinti, rischia di essere poco utile ad un dibattito sul futuro della nostra Regione che meriterebbe, invece, ben altri approcci e meno strumentalizzazioni".

25 aprile, presidente marini a celebrazioni terni: serve nuova rinascita del paese e della nostra regione

Terni, 25 apr. 013 - "Il 25 Aprile è una data simbolo dell'unità nazionale, anche se abbiamo fatto fatica a far sì che tutti gli italiani si ritrovassero uniti in questa festa nazionale. È questa, dunque, una data simbolo della libertà e dell'unità nazionale". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta questa mattina a Terni alle celebrazioni del 25 Aprile, festa della Liberazione.

Dopo il ricordo di ciò che significò per l'Italia e per l'Umbria, ed in particolare per la città di Terni, la tragedia della guerra mondiale e successivamente della lotta di liberazione, la presidente Marini ha voluto riferirsi all'attualità affermando che "oggi viviamo sotto altre macerie, quelle della crisi economica, degli effetti sociali di questa crisi, con l'impoverimento delle persone, il senso di frustrazione dei più giovani, del venir meno della fiducia verso lo Stato e le sue Istituzioni. Di fronte a questo scenario, abbiamo il dovere di ripartire dai principi e valori fondanti la nostra Costituzione".



Per la presidente Marini, "il richiamo alla responsabilità della politica, dei politici, del ruolo e della funzione delle forze politiche fatta al Parlamento dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ci impone di dare concretezza alle nostre azioni di governo, ripartendo da alcuni articoli fondamentali della nostra Costituzione che si fa fatica a rendere concreti, a partire dal primo, quello che sancisce il principio che la nostra è una Repubblica fondata sul lavoro".

"Abbiamo bisogno di una nuova rinascita - ha aggiunto la presidente - del Paese e della nostra regione che, ritrovando saldi principi e valori, possa contribuire a dare risposte all'urgenza di lavoro, alla voglia di intraprendere, al desiderio di equità e giustizia sociale per una nuova cittadinanza, che sia in grado di rendere sostenibile lo sviluppo, per tramandare beni comuni materiali ed immateriali alle nuove generazioni. Un 25 Aprile, quindi, che interroga non più solo il nostro passato, ma anche i caratteri della democrazia del nostro futuro".

Ed al futuro la presidente Marini ha voluto riservare l'ultima parte del suo intervento a Terni, affermando che "la nostra Costituzione è certamente riformabile, non nei suoi principi fondamentali dei diritti e dei doveri del cittadino che restano l'ancoraggio anche morale del carattere della nostra democrazia. Ad esempio, si deve andare ad una riforma costituzionale che superi il bicameralismo perfetto, istituisca la Camera delle Regioni, riduca il numero dei parlamentari e definisca anche una diversa articolazione dei poteri tra Presidente ed esecutivo"

"Ciò - ha specificato - deve avvenire nelle forme di un dibattito realmente democratico, pubblico, nel quale il cittadino partecipi nelle forme previste dalla Carta costituzionale stessa, e non certo nelle scorciatoie di un web, piazza virtuale spesso di identità non definibile".

"Solo così - ha concluso la presidente della Regione Umbria - possiamo onorare il 25 Aprile, 'una memoria consegnata' ancora da trasmettere".

morte giampaolo fatale, il cordoglio della presidente marini e della giunta regionale

Perugia, 25 apr. 013 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha espresso "profondo cordoglio" per la morte di Giampaolo Fatale, già assessore e consigliere regionale. "In questo momento - ha affermato - mi stringo innanzitutto alla famiglia per manifestare la mia partecipazione e quella della Giunta regionale. Conoscendo Giampaolo Fatale - ha aggiunto - ho avuto modo di apprezzarne la grande passione politica e la straordinaria generosità". Fatale, ha detto inoltre la Presidente, "è stato un esponente di primo piano dei Socialisti umbri e delle nostre istituzioni. Voglio, quindi, manifestare anche ai Socialisti umbri la mia vicinanza".



Per commemorare la scomparsa di Giampaolo Fatale, la Giunta regionale ha disposto l'affissione di manifesti in cui si ricorda la sua figura e i suoi incarichi istituzionali.

svilupumbria: avviso pubblico della regione per individuare il nuovo presidente. marini "scelta di trasparenza"

Perugia, 30 apr. 013 - Il nuovo Presidente di Sviluppo Umbria sarà scelto attraverso un avviso pubblico "finalizzato all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di soggetti che evidenzino un adeguato profilo professionale. È questa la novità fortemente sostenuta dalla presidente Catuscia Marini che, nell'ultima seduta di Giunta, ha portato all'approvazione i criteri ed i requisiti che saranno richiesti agli eventuali soggetti interessati ad inviare il proprio curriculum. "Lo facciamo, ha dichiarato la Presidente Marini, perché vogliamo fare questa scelta nella più assoluta trasparenza e perché vogliamo dare a Sviluppo Umbria un Presidente di assoluta capacità e competenze. È una scelta molto importante, visto che si tratta della Società per azioni che si occupa di significative politiche di sviluppo regionale".

L'articolo 14 della legge regionale 10/2012 stabilisce che il Consiglio di Amministrazione di Sviluppo Umbria sia composto da tre membri di cui due, compreso il Presidente, nominati dalla Regione ed un membro nominato dagli altri soci pubblici. Di questi tre membri, due dovranno essere dipendenti degli Enti associati ed uno esterno. E proprio per l'individuazione dell'esterno, che andrà a ricoprire l'incarico di Presidente, la Giunta regionale ha avviato questa procedura innovativa che invita coloro che fossero interessati ad inviare il proprio curriculum dimostrando un adeguato background formativo e professionale.

Ai fini dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse i soggetti interessati dovranno essere in possesso di una laurea secondo il vecchio ordinamento ovvero specialistica ai sensi del nuovo ordinamento in discipline economiche, giuridiche o sociologiche; buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta; esperienza professionale in posizione dirigenziale presso agenzie, società e/o organismi deputati a supportare l'attuazione delle politiche di sviluppo locale e per l'innovazione, oppure presso università, istituzioni di ricerca socio-economica e/o territoriale, ovvero in pubbliche amministrazioni con mansioni attinenti la programmazione economica, le politiche industriali e per l'innovazione, le politiche di sviluppo locale.

Sarà anche considerata l'esperienza di direzione presso aziende private operanti nel settore industriale o dei servizi destinabili alla vendita. presso istituzioni di ricerca socio-economica e/o territoriale, presso istituzioni di ricerca socio-economica e/o territoriale. Sarà equiparabile alle altre esperienze anche l'attività di insegnamento quale docente ordinario o associato presso istituzioni universitarie pubbliche o private.



Tra gli altri requisiti richiesti ci sono anche l'aver svolto una o più esperienze lavorative o di ricerca presso enti pubblici, organismi o aziende, università o enti di ricerca estere, come pure presso istituzioni dell'Unione europea; il possesso di titoli attestanti la frequenza di corso/corsi post-laurea in tematiche attinenti la programmazione economica e/o territoriale, le politiche industriali e lo sviluppo locale e la conoscenza di ulteriori lingue straniere. La giunta regionale non sarà vincolata ad una valutazione di tipo comparativo dei curricula presentati.

primo maggio, presidente regione umbria marini: emergenza lavoro è priorità assoluta

Perugia, 30 apr. 013 - "Domani, primo Maggio, Perugia ospiterà la manifestazione unitaria nazionale delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil per la Festa del lavoro. Sarà questa una occasione per ribadire quanto proprio la questione del lavoro sia oggi il grande tema che preoccupa gli italiani e gli umbri". Lo afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che domani prenderà parte alle celebrazioni per la Festa internazionale del lavoro. "Come ha affermato il Presidente del Consiglio dei Ministri nel suo discorso d' insediamento - rileva - il lavoro è l'emergenza numero uno del Paese, come pure della nostra regione. In quanto tale, va affrontata sul versante della mitigazione degli effetti di impoverimento, potenziando gli strumenti di integrazione al reddito per chi perde il posto, contestualmente al rilancio delle attività produttive ed all'investimento sul capitale umano. Occorre, dunque, mettere in campo le competenze del Governo assieme a quelle delle Regioni affinché le politiche per la ripresa e lo sviluppo siano ancor più incisive".

"Vorrei cogliere questa circostanza - prosegue la Presidente - per sottolineare ancora una volta l'importante ruolo e funzione delle organizzazioni sindacali sia per la tutela del lavoro e dei lavoratori, sia per l'esercizio diretto da parte dei lavoratori della rappresentanza nei luoghi di lavoro. Un esercizio che è parte fondamentale di un sistema democratico".

La festa del primo Maggio di quest'anno "cade nel quinto anno di una crisi economica che sta esigendo un prezzo sempre più alto in termini di posti di lavoro, persi o 'degradati' - sottolinea -. Non si tratta infatti del solo calo, già di per sé estremamente preoccupante, dell'occupazione e conseguente aumento del tasso di disoccupazione che ormai è abbondantemente a due cifre. Si tratta anche dell'impoverimento del mercato del lavoro, del progressivo rarefarsi della 'buona occupazione' e speculare aumento della precarietà e irregolarità, nonché della stagnazione delle retribuzioni nominali e conseguente perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Quest'ultimo fenomeno, senza precedenti per intensità e durata in tutto il dopoguerra, comporta a sua volta il calo dei consumi, la loro ricomposizione verso segmenti meno costosi".



"Anche in Umbria - dice la Presidente - il mercato del lavoro presenta dati preoccupanti, con un calo degli occupati ed il contestuale aumento al ricorso agli ammortizzatori sociali".

La Regione "fa la sua parte su questi tre fronti, ma è chiaro che gli sforzi andranno intensificati e la nuova stagione di programmazione comunitaria rappresenta l'occasione giusta, appuntamento al quale tutta la classe dirigente umbra deve arrivare preparata, puntando al massimo dell'efficacia nell'utilizzo delle risorse ed evitando di considerare invece i fondi europei che arriveranno dall'anno prossimo come un'opportunità per distribuire risorse in modo diffusivo e, in fin dei conti, improduttivo".

"Vorrei infine ribadire - conclude la presidente Marini - l'apprezzamento per la scelta delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil di celebrare a Perugia la Festa del lavoro anche per onorare la memoria di due lavoratrici, le nostre dipendenti Daniela Crispolti e Margherita Peccati, uccise sul posto di lavoro".

agricoltura e foreste

assessore cecchini riunisce tavolo verde: via libera a piano zootecnico e nuovo bando "psr": scelte condivise per piena efficacia strumenti e risorse

Perugia, 18 apr. 013 - "Al Tavolo verde, si è conclusa oggi la fase di studio ed elaborazione della proposta del Piano zootecnico e ora la Giunta regionale ha tutti gli elementi per procedere alla sua preadozione per poi sottoporlo alla partecipazione più ampia". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, al termine delle riunioni che si sono svolte stamani nella sede dell'Assessorato regionale con l'obiettivo di completare il confronto sulla proposta del Piano zootecnico regionale e condividere contenuti e modalità degli ultimi provvedimenti di utilizzo delle risorse residue del Programma di sviluppo rurale ("Psr") 2007-2013 dell'Umbria per accelerarne l'attuazione e garantirne la piena efficacia.

"Per il documento di programmazione che detta le linee strategiche per il futuro della zootecnia umbra - ha detto l'assessore - quello di questa mattina è stato un passaggio cruciale. Sulla base della bozza predisposta avvalendosi delle competenze degli esperti dell'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, e del Crpa, il Centro Ricerche produzioni animali, il gruppo di lavoro ha terminato il suo iter valutando e recependo le ulteriori integrazioni, osservazioni e proposte".

"In questi tempi di crisi economico-finanziaria, di fronte alle difficoltà e alle trasformazioni della zootecnia umbra, è indispensabile non solo operare con celerità - ha aggiunto l'assessore - ma anche definire insieme ai protagonisti, le imprese e gli allevatori, tutti quegli strumenti che mettano il sistema in grado di qualificarsi e innovarsi, per competere sui mercati e contribuire all'economia regionale. È quanto abbiamo



fatto in questa prima fase di elaborazione del Piano che ora, con il via libera ricevuto stamattina, si appresta a giungere nella stesura definitiva alla valutazione della Giunta regionale per la sua preadozione".

Nella riunione del Tavolo verde, inoltre, è stato messo a punto, insieme alle organizzazioni rappresentative del settore, un nuovo bando pubblico, a valere sulla Misura 114, che destina un milione di euro per gli imprenditori agricoli e forestali che si avvalgano di servizi di consulenza aziendale erogati da soggetti riconosciuti dalla Regione Umbria.

"Si sta ultimando la programmazione degli interventi del Psr - ha sottolineato l'assessore Cecchini - Con questo nuovo bando, mettiamo a disposizione delle nostre imprese uno strumento che contribuisca a rendere l'agricoltura umbra sempre più moderna, sostenibile e di alto livello qualitativo, in grado di reagire sempre meglio alle difficoltà derivanti della crisi economica generale".

Gli aiuti saranno concessi a parziale copertura dei costi sostenuti per servizi finalizzati "a individuare le principali problematiche aziendali, con priorità al rispetto dei criteri di condizionalità e sicurezza sul lavoro - ha spiegato l'assessore -, e ai miglioramenti necessari per un'agricoltura attenta all'ambiente e al territorio, che crede e investe nell'innalzamento della qualità dei prodotti, della sicurezza alimentare, del benessere degli animali. Per quanto riguarda i detentori di aree forestali, potranno essere sostenuti con gli aiuti pubblici per i servizi di consulenza aziendale che li guidino nell'applicazione delle condizioni relative alla protezione della natura e al rispetto della direttiva sulla valutazione dell'incidenza ambientale, applicabili anche in campo forestale".

Con questo bando, "promuoviamo ulteriormente la crescita culturale, imprenditoriale e professionale degli imprenditori agricoli e forestali - ha detto l'assessore Cecchini - e vogliamo far crescere la consapevolezza sul loro ruolo verso le richieste dei consumatori e della società in tema di qualità dei prodotti, sicurezza alimentare, salvaguardia del paesaggio e protezione dell'ambiente. Aver condiviso obiettivi e percorso di attuazione - ha concluso - ci consentirà di accelerare e qualificare la spesa, cogliendo tutte le opportunità di questo bando. Una 'strada' che, dai bilanci del Programma di sviluppo rurale che si conclude quest'anno, ha confermato la sua validità e importanza e sulla quale proseguiamo per la nuova stagione di investimenti dei prossimi sette anni".

30 aprile assessore cecchini interverrà alla cerimonia di attivazione del banco nazionale di assaggio birre

Perugia, 24 apr. 013 - "L'Umbria è dotata di risorse di carattere naturalistico, paesaggistico, culturale ed agroalimentare che possono consentire la qualificazione del territorio e la



valorizzazione dell'economia rurale, attraverso la differenziazione delle sue peculiarità e proprio in questo contesto risulta opportuno valorizzare anche il trend di crescita che in questi ultimi anni ha visto un sempre maggior interesse nei confronti della produzione e del consumo di birre artigianali e non solo, sia nel contesto italiano che in quello regionale". E' questo il motivo per cui, a giudizio dell'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini, la Giunta regionale ha deciso di partecipare al Comitato Propositivo per la valorizzazione della birre artigianali, composto da rappresentanti della Regione Umbria, del Comune di Deruta, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, dal Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra dell'Università degli Studi di Perugia (CERB) e dall'Associazione degli Industriali della birra e del Malto (AssoBirra). Ed il prossimo 30 aprile avverrà la cerimonia della firma per l'attivazione del Banco Nazionale di Assaggio delle Birre (in quella occasione sarà siglato il Protocollo di Intesa) e si avvierà, per mezzo di un apposito Comitato, il concorso per la valorizzazione delle eccellenze birrarie italiane "Cerevisia". Il Concorso Nazionale per l'assegnazione del Premio, che si terrà annualmente, sarà riservato alle birre di qualità ottenute da birrifici con impianti produttivi e sede legale situati nel territorio italiano, e si propone direttamente di valorizzare le birre italiane provenienti dai diversi ambiti territoriali, selezionando e indicando le migliori birre di qualità italiane.

"Valorizzare e promuovere la produzione e il consumo di birre di qualità prodotte in Italia ed in particolare in Umbria, ha sottolineato l'assessore Cecchini, muove dalla considerazione che la produzione di questa bevanda naturale costituisce una risorsa che potrebbe, se adeguatamente incentivata, condurre ad una crescita del relativo comparto economico, con positive ricadute sulle aree rurali coinvolte".

"Tra l'altro, ha proseguito l'assessore Cecchini, i diversi soggetti coinvolti hanno acquisito, negli anni, un ruolo consolidato nella promozione del territorio e dei prodotti di qualità ed in particolare proprio il CERB è l'unico Centro Italiano per la Ricerca sulla Birra che, al pari degli altri omologhi Centri europei, realizza una partnership permanente tra Università e produttori operanti nella filiera orzo-malto-birra fino al consumatore, facendo così parte di una rete di strutture scientifiche internazionali. E la Regione dell'Umbria, ha concluso la Cecchini, vuole assolutamente continuare nella valorizzazione del territorio e della economia rurale anche attraverso i prodotti di qualità".

cotarella presidente associazione enologi: cecchini, "una nomina che arricchisce anche l'umbria"

Perugia, 24 apr. 013 - "Congratulazioni per una nomina che arricchisce, ancora di più, la carriera di uno degli enologi più



influenti al mondo": lo afferma l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, per l'incarico di Riccardo Cotarella alla presidenza dell'Associazione Enologi Italiani.

"Con questo prestigioso incarico conferito a Cotarella, un umbro è alla guida di Assoenologi e ciò non può che farci piacere. La nomina di Cotarella, arrivata nel momento in cui la Regione Umbria è impegnata nella realizzazione del "Progetto vino", frutto di un ampio percorso di indagine, redazione e partecipazione con i produttori e le loro organizzazioni - ha proseguito l'assessore - apre con una notizia positiva il percorso intrapreso dalla Regione per il rilancio del settore".

"L'auspicio - ha concluso - è che il vino umbro, con le sue produzioni di qualità, occupi fette di mercato sempre più ampie, arrivando a conquistare le tavole di tutto il mondo".

birra: domani a palazzo donini parte il banco nazionale d'assaggio ed il premio "cerevisia 2013"

Perugia, 29 apr. 013 - Domani, martedì 30 aprile, alle ore 12, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia avverrà la cerimonia della firma per l'attivazione del Banco Nazionale di Assaggio delle Birre e del relativo Protocollo di Intesa tra Regione Umbria, Comune di Deruta, Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra dell'Università degli Studi di Perugia (CERB) e Associazione degli Industriali della birra e del Malto (AssoBirra) che partecipano al Comitato Propositivo per la valorizzazione della birre artigianali appena istituito. In questa occasione si avvierà, per mezzo di un apposito Comitato, il concorso per la valorizzazione delle eccellenze birrarie italiane "Cerevisia". All'incontro parteciperà l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini.

in umbria il primo banco nazionale di assaggio delle birre artigianali

Perugia, 30 apr. 013 - Saranno premiate in Umbria le sei migliori birre artigianali prodotte da birrifici con impianti produttivi e sede legale nel territorio italiano. Grazie al Comitato Propositivo per la valorizzazione della birre artigianali, composto da rappresentanti della Regione Umbria, del Comune di Deruta, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Perugia, dal Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra dell'Università degli Studi di Perugia (CERB) e dall'Associazione degli Industriali della birra e del Malto (AssoBirra). Proprio questa mattina, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, è stato attivato, grazie ad un Protocollo di intesa, il Banco Nazionale di Assaggio delle Birre e si è avviato il concorso per la valorizzazione delle eccellenze birrarie italiane, denominato "Cerevisia". Il Concorso Nazionale per l'assegnazione del Premio, che si terrà annualmente a Casalina di Deruta, si propone direttamente di valorizzare le birre italiane



provenienti dai diversi ambiti territoriali, selezionando e indicando le migliori birre di qualità italiane. "Siamo molto fiduciosi nelle potenzialità promozionali di questo Banco di Assaggio delle Birre, ha dichiarato l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini. E' la prima esperienza che si fa in Italia su questo versante e questo indica da un lato la crescita sempre più evidente del settore legato alla produzione ed alla commercializzazione della birra ma anche un riconoscimento alle attività che vengono portate avanti in Umbria, grazie soprattutto al Centro di Eccellenza per la Ricerca sulla Birra dell'Università degli Studi di Perugia (CERB), l'unico Centro Italiano per la Ricerca sulla Birra che, al pari degli altri omologhi Centri europei, realizza una partnership permanente tra Università e produttori operanti nella filiera orzo-malto-birra fino al consumatore, facendo così parte di una rete di strutture scientifiche internazionali".

"Non c'è ovviamente nessuna 'concorrenza' tra la birra e le altre eccellenze della nostra regione, ha sottolineato l'assessore Cecchini. Anzi la birra può essere considerata sicuramente come un altro elemento di diversificazione delle produzioni agricole a disposizione delle nostre aziende. Sia per la coltivazione dei cereali necessari, sia per la produzione della stessa bevanda che ormai incontra sul mercato esigenze e quindi richieste sempre più raffinate. L' Umbria, ha concluso Fernanda Cecchini, è dotata di risorse di carattere naturalistico, paesaggistico, culturale ed agroalimentare che possono consentire la qualificazione del territorio e la valorizzazione dell'economia rurale, attraverso la differenziazione delle sue peculiarità e proprio in questo contesto risulta opportuno valorizzare la produzione e del consumo di birre artigianali e non solo, sia nel contesto italiano che in quello regionale".

ambiente

territorio, domani 24 aprile presentazione nuovi servizi cartografici portale regionale "umbriageo"

Perugia, 23 apr. 013 - Si arricchisce la gamma dei servizi e dei prodotti cartografici disponibili su "Umbriageo", il portale della Regione Umbria per l'informazione geografica e per la diffusione dell'archivio unico regionale dei dati geografici, ambientali e territoriali. Ora si aggiunge l'ortofoto digitale a colori, ad intera copertura regionale, che consente una visione reale e aggiornata del territorio, con i relativi servizi di fruizione.

Novità e ulteriori programmi saranno illustrati domani, mercoledì 24 aprile, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle ore 12 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. All'incontro con i giornalisti prenderà parte l'assessore regionale ad Ambiente e Territorio, Silvano Rometti, e la dirigente regionale Ambra Ciarapica.



assessore rometti: progetto "cittadini liberi dall'amianto" è buona pratica per tutela salute e ambiente

Perugia, 23 apr. 013 - "La Regione Umbria sostiene il progetto 'Cittadini liberi dall'amianto' poiché consentirà di diffondere le buone pratiche per una corretta gestione dei piccoli materiali contenenti amianto, contrastando il fenomeno dell'abbandono incontrollato sul territorio". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, intervenendo stamani alla presentazione del progetto di Legambiente, realizzato con il contributo e la collaborazione dell'Assessorato regionale e del Comune di Narni, che si pone l'obiettivo di attivare azioni di sensibilizzazione e comunicazione per incentivare e supportare i cittadini ad operare, in condizioni di assoluta sicurezza, la bonifica di piccoli materiali contenenti amianto.

"Si dà concreta attuazione - ha detto Rometti - alle regole e procedure semplificate che la Regione ha stabilito già tre anni fa, venendo incontro alle esigenze dei cittadini e delle piccole imprese, con un proprio disciplinare tecnico. Nel disciplinare, abbiamo definito le modalità con le quali piccoli quantitativi di amianto possono essere raccolti e trasportati senza dover per forza attivare lunghe e costose procedure burocratiche. In alcuni casi, se non deteriorati, i materiali possono essere raccolti direttamente dai cittadini e consegnati a ditte specializzate nel trasporto e nell'invio a smaltimento".

"Questo progetto - ha aggiunto - potrà dare un valido contributo a una corretta gestione dei rifiuti contenenti amianto, a tutto beneficio dell'ambiente e della salute dei cittadini. Auspichiamo, pertanto, che oltre a Narni possa essere esteso ad altri Comuni". L'auspicio che diventi una buona pratica da estendere in tutta l'Umbria è stato espresso anche dalla presidente di Legambiente Umbria, Alessandra Paciotto. "Il nostro vuol essere un progetto pilota per l'Umbria - ha rilevato - Con il Comune di Narni e la Regione, abbiamo intanto avviato un percorso di informazione e un sistema semplice per la gestione di un problema, quello dello smaltimento dei manufatti contenenti amianto, che finora è stato affrontato soprattutto sul fronte dei siti industriali e degli edifici pubblici".

Uno dei nodi sui quali l'associazione è stata sollecitata a intervenire è stato quello degli alti costi di smaltimento, che possono indurre all'abbandono illegale in strada e in discariche abusive di manufatti in eternit o con amianto. "Spesso si agisce così per scarsa informazione - ha detto Francesco Forlani, coordinatore del progetto per Legambiente Umbria - Si comincerà con una campagna di informazione ai cittadini sui rischi dell'amianto per la salute e sugli interventi di bonifica necessari per garantire la massima sicurezza".

Il Comune di Narni - a rappresentarlo l'assessore all'Ambiente Alfonso Morelli - ha già predisposto un bando di gara per l'affidamento del servizio di rimozione e smaltimento di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto. La ditta vincitrice



effettuerà i sopralluoghi nei luoghi dove si trova l'amianto per definire gli interventi più opportuni, fornirà ai cittadini che ne faranno richiesta i kit per l'autosmontaggio di piccoli manufatti in amianto, provvederà alla raccolta e allo smaltimento a prezzi "calmierati".

"Grazie al disciplinare regionale - ha detto il coordinatore del progetto - è lo stesso cittadino che, secondo determinate procedure e precauzioni, può intervenire se la quantità di materiali è limitata. L'amministrazione comunale interviene in 'soccorso' dei cittadini per snellire le pratiche necessarie e vengono inoltre garantiti prezzi bassi. Il tutto con l'obiettivo di incentivare il corretto smaltimento e impedire l'abbandono indiscriminato".

territorio, portale regionale "umbriageo" si arricchisce di nuovi prodotti e servizi cartografici

Perugia, 24 apr. 013 - Il portale regionale "Umbriageo" (www.umbriageo.regione.umbria.it) arricchisce la serie delle ortofoto digitali, fra gli strumenti cartografici più idonei per una visione reale e aggiornata del territorio, e mette a disposizione ulteriori servizi per la consultazione anche da parte dei non esperti sia per la fruizione da parte di amministrazioni pubbliche, imprese e professionisti. Le novità sono state illustrate stamani agli operatori del settore. Innanzitutto, l'acquisizione e la pubblicazione dell'ortofoto digitale a colori, alla scala 10.000, relativa all'anno 2011, "non una semplice fotografia aerea - ha spiegato Ambra Ciarapica, dirigente del Servizio regionale Informatico/Informativo:geografico, ambientale e territoriale - ma realizzata con precisioni metriche e cartografiche che ne fanno uno strumento cartografico tra i più idonei per una visione reale e aggiornata del territorio e delle sue trasformazioni. Si amplia, così, la serie delle ortofoto digitali che coprono gli 845.600 ettari del territorio umbro negli anni 2000, 2005, 2008 e 2011 a supporto delle attività di pianificazione del territorio".

La Regione ha in corso un programma di acquisizione di fotogrammi aerei e di cartografie più aggiornate e coerenti con le specifiche tecniche di precisione cartografica di livello nazionale. In particolare, verrà realizzata una ortofoto storica, con fotogrammi aerei relativi agli anni 1954-55, e una cartografia topografica dell'area lungo l'asta del fiume Tevere sulla base delle riprese aeree aggiornate al 2013.

"Aggiungiamo un tassello importante, che amplia le nostre conoscenze del territorio e delle sue trasformazioni - ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente e Territorio, Silvano Rometti - Con 'Umbriageo' disponiamo di uno strumento fondamentale per la programmazione regionale, quanto mai necessario per definire e pianificare interventi che tengano conto della necessità di ridurre il consumo del suolo, di garantire la sicurezza e la manutenzione del territorio".



"La vasta gamma di prodotti cartografici, comprese le ortofoto - ha aggiunto - è consultabile e utilizzabile sul portale, a supporto delle attività degli Enti locali e dei professionisti. Con i servizi resi disponibili on line, è facile tra l'altro confrontare la fotografia del territorio in diversi anni e, con l'integrazione delle cartografie disponibili, mettere a fuoco elementi di interesse per la programmazione o di grande attualità sui temi della fiscalità locale, della salvaguardia del territorio e del paesaggio, della protezione civile".

Sono due le modalità di consultazione resi disponibili sul geoportale della Regione Umbria, illustrate da Gianluca Riscaio, del Servizio regionale Informatico/informativo: il servizio "webgis" con cui, grazie alla leggibilità immediata e all'impatto visivo dell'ortofoto, anche il cittadino meno esperto può accedere con facilità alla consultazione e alla conoscenza del territorio, e il servizio "wms", che consente agli operatori e ai professionisti l'utilizzazione delle ortofoto, direttamente on line.

L'incontro è servito per una panoramica anche sugli altri prodotti e servizi del geoportale, tra cui il programma "Feren+" realizzato in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Perugia.

assessore rometti illustra nuovo regolamento regionale terre e rocce da scavo da piccoli cantieri a tavolo costruzioni

Perugia, 29 apr. 013 - "La Giunta regionale dell'Umbria è pronta ad approvare un nuovo regolamento regionale per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da piccoli cantieri che, colmando la lacuna normativa a livello nazionale, coniughi le esigenze delle piccole e medie imprese del settore con l'obiettivo di garantire la massima tutela ambientale nell'esecuzione di opere sia pubbliche sia private". Lo ha sottolineato l'assessore all'Ambiente e Territorio della Regione Umbria, Silvano Rometti, illustrando la proposta della Giunta al "Tavolo delle costruzioni" che riunisce rappresentanti delle imprese del settore, degli Ordini e Collegi professionali, delle organizzazioni sindacali di categoria. Nel corso della riunione, sono state affrontate le criticità emerse dopo l'approvazione della nuova disciplina ministeriale (D.M 161/2012), "di difficile applicabilità alle piccole movimentazioni di terreno, che sono quelle che attengono maggiormente i lavori di competenza delle piccole imprese". In particolare, è stato detto, il nuovo decreto del Ministero dell'Ambiente prevede l'esecuzione di numerose analisi chimiche per la ricerca di possibili inquinanti sulle terre e rocce da scavo che vengano riutilizzate per realizzare un'opera in un luogo diverso da quello dell'escavazione. Una "sovrabbondanza" di indagini richieste - è stato rilevato - che comporta un aggravio in termini di tempo e di costo, penalizzando soprattutto le piccole e medie imprese del settore, già provate dalla prolungata crisi economica. Correlata a questa, c'è una ulteriore criticità



dal punto di vista normativo: la mancata approvazione, a causa della fine della scorsa legislatura, di una specifica normativa tecnica per i cantieri nei quali si movimentano materiali inferiori a 6000 metri cubi.

"Ad oggi, si verifica pertanto un paradosso di non poco conto - ha rilevato Rometti - Gli adempimenti, onerosi, previsti per le grandi opere, sopra 150000 metri cubi, valgono anche per le piccole opere, provocando di fatto la paralisi delle attività delle piccole imprese. Pertanto, in attesa della disciplina semplificativa statale e dell'esito del ricorso presentato al Tar del Lazio da alcune associazioni di categoria, gli Uffici regionali hanno predisposto un regolamento che prevede tre diversi livelli di gestione, per i lavori di pronto intervento, quelli di sistemazione di aree di pertinenza e altri cantieri di piccola dimensione, con quantitativo di materiale escavato non superiore a 6000 metri cubi".

Analogamente alla precedente disciplina regionale (Dgr 1064/2009), "l'idoneità dei terreni e, dunque, il riutilizzo in altro sito, sarà attestata dal tecnico dell'impresa anche senza effettuare analisi chimiche - ha precisato l'assessore - a meno che i terreni non provengano da aree a 'presunta contaminazione' o comunque, durante lo scavo, si ravvisino elementi o condizioni che facciano sospettare la presenza di inquinanti".

"La possibilità del tecnico di 'autocertificare' l'idoneità del terreno, previsto anche dalla modifica che non ha potuto completare il suo iter parlamentare, consentirà di superare questa situazione di 'impasse' delle nostre piccole imprese. È auspicabile, e ci impegneremo in questa direzione - ha concluso Rometti - che il nuovo Governo introduca la procedura semplificata per i piccoli cantieri e risolva in modo definitivo la questione". Durante l'incontro, sono stati illustrati anche altri provvedimenti che la Regione Umbria sta portando avanti a sostegno di un settore in grave crisi come quello delle costruzioni; tra questi, l'imminente bando per la presentazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano "Puc3" per la rivitalizzazione e riqualificazione di aree e centri urbani, destinato ai Comuni con popolazione non superiore a 10mila abitanti.

caccia

venerdì incontro pubblico a città di castello

Perugia, 17 apr. 013 - "Verso la nuova stagione venatoria", è il tema dell'incontro pubblico che si svolgerà venerdì prossimo, 19 aprile, alle ore 21, nel Centro Servizi di Città di Castello. Insieme all'assessore regionale alle politiche venatorie Fernanda Cecchini saranno presenti i rappresentanti degli Ambiti territoriali di caccia e delle Associazioni venatorie che discuteranno in merito al calendario venatorio della prossima stagione 2013-2014 e delle modifiche in corso sull'organizzazione degli Ambiti di caccia in Umbria.



casa

mutui prima casa: domani presentazione convenzione gepafin-regione-banche

Perugia, 16 apr. 013 - Grazie alle recente stipula della convenzione tra Regione Umbria, società finanziaria Gepafin e Banche, ha preso via il progetto "Mutui garantiti prima casa". "Una misura importante - spiegano i promotori - e dal significativo valore sociale: garantire i mutui ipotecari sulla prima casa, rendendo meno oneroso, e quindi più accessibile, il diritto di ciascuno ad avere una propria abitazione".

Obiettivi e dettagli del progetto saranno illustrati domani, mercoledì 17 aprile, alle ore 11, nella sede dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) Umbria, in via Alessi, 1 a Perugia, da Stefano Vinti, assessore alle politiche abitative della Regione Umbria, Salvatore Santucci, presidente di Gepafin, e Marco Tili, direttore di Gepafin, All'incontro interverrà, inoltre, Wladimiro Boccali, presidente di Anci Umbria e sindaco di Perugia.

acquisto prima casa: giovedì presentazione bando contributi per single

Perugia, 16 apr. 013 - Giovedì 18 aprile, alle ore 11.00, nella sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia verrà presentato il bando, in pubblicazione sul Bollettino Ufficiale, con i contenuti ed i requisiti necessari, nonché tempi e modalità di accesso ai contributi destinati all'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari costituiti da una sola persona. L'acquisto della prima casa da parte di single potrà infatti essere sostenuto dalla Regione dell'Umbria, attraverso un contributo di 350euro a metro quadrato fino ad un massimo di 21mila euro.

Alla conferenza stampa sarà presente l'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti.

acquisto prima casa: presentato il bando, un milione e mezzo di euro per contributi a single. scadrà il prossimo 1 luglio

Perugia, 18 apr. 013 - L'acquisto della prima casa da parte di nuclei familiari costituiti da una sola persona sarà sostenuto dalla Regione dell'Umbria, attraverso un contributo in conto capitale di 350euro a metro quadrato fino ad un massimo di 21mila euro. Il bando per l'assegnazione dei contributi, che prevede una spesa complessiva di circa un milione e mezzo di euro, pubblicato ieri, mercoledì, sul Bollettino Ufficiale della Regione è stato presentato questa mattina, giovedì 18 aprile, dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. "E' un bando assolutamente innovativo, afferma l'assessore, visto che per la prima volta andiamo a sostenere una fascia di persone che fino ad oggi, proprio per il fatto di essere "sole", non hanno mai potuto accedere ad agevolazioni per



l'acquisto della casa. È un tassello importante della scelta politica fatta dalla Giunta regionale di sostenere il diritto alla casa per tutti. Abbiamo alcune stime, ha proseguito Vinti, che ci fanno rilevare come nei prossimi tre anni, solo a causa di sfratti, circa 4.500 famiglie potranno perdere il possesso dell'attuale abitazione. Ed è naturale dunque mettere a disposizione tutti gli strumenti possibili, sia sul versante dell'acquisto della prima casa per giovani coppie, single o famiglie monoparentali, sia sul versante dell'affitto a canone concordato, sia infine nell'opera di realizzazione di nuovi alloggi attraverso l'Ater regionale". Al bando riservato ai single potranno accedere i nuclei familiari che, alla data del 17 aprile, sono anagraficamente composti da una sola persona (vedovo\,a, separato\,a, single), di età superiore a 30 anni o che compia il 30° anno di età nel 2013. Saranno ammessi a beneficiare delle agevolazioni anche coloro che, sempre alla data di pubblicazione del bando, sono anagraficamente inseriti in altro nucleo familiare, purchè si distacchino costituendo un nucleo familiare a sè. "Per accedere, ha comunicato l'assessore Vinti, bisognerà essere cittadino italiano o di un paese che aderisce all'Unione Europea o di Paesi che non aderiscono all'Unione Europea, in regola però con le norme sull'immigrazione; essere residente o avere l'attività lavorativa nella Regione Umbria da almeno due anni consecutivi; non essere titolare di alloggi, ovunque ubicati sul territorio nazionale; non aver mai usufruito di altri contributi pubblici, (sono esclusi i finanziamenti previsti per la ricostruzione a seguito di eventi sismici); aver percepito nell'anno 2011 un reddito di valore ISEE non superiore a 18.000 euro". Gli alloggi da acquistare, che non devono avere una superficie utile superiore a 95 metri quadrati, dovranno inoltre far parte di un fabbricato costituito da almeno due alloggi, non devono essere di proprietà di ascendenti entro il secondo grado e devono essere accatastati al NCEU nelle categorie A/2, A/3, A/4, A/5, A/6. Dal giorno della pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione, ci sono 75 giorni per la presentazione delle domande e quindi la scadenza è fissata per il prossimo 1 luglio. "Nella formazione della graduatoria, ha sottolineato Vinti, saranno privilegiate le domande di acquisto di alloggi situati nei centri storici, o che abbiano la certificazione di sostenibilità ambientale. Così come particolare attenzione sarà riservata a chi risiede in un alloggio oggetto di sfratto "incolpevole" emesso almeno un anno prima e non ancora eseguito. Anche la situazione economica del richiedente avrà il suo peso. Un punteggio superiore infatti è previsto per i titolari di contratto di lavoro precario (ad esempio tempo determinato, co.co.co., co.co.pro., interinale, ecc.)". Il contributo verrà erogato in unica soluzione, previa presentazione del contratto di acquisto, che deve essere stipulato, registrato e trascritto a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.



Tutte le domande che otterranno il contributo verranno sottoposte a controllo da parte del Comando regionale Umbria della Guardia di Finanza, con cui la Regione ha stipulato, per tale finalità, un apposito Protocollo d'intesa.

politiche abitative, assessore vinti: da nuovo governo attendiamo misure concrete per diritto fondamentale alla casa

Perugia, 30 apr. 013 - "Al nuovo Governo torniamo a chiedere un impegno concreto per dare alle politiche abitative una corsia preferenziale e, insieme a un programma, assicurare il necessario supporto, al pari degli altri Paesi europei". È quanto sostiene l'assessore alle Politiche abitative della Regione Umbria, Stefano Vinti, sottolineando che il "nuovo Governo ha dimenticato nel suo programma il diritto alla casa, diritto fondamentale ed inalienabile, limitandosi a presentare come unica misura il congelamento dell'Imu, rata di giugno. Una tassa iniqua - ribadisce - che va abolita, sostituendola da subito con una vera patrimoniale".

Le politiche della casa, rileva Vinti, "potrebbero essere un elemento distintivo di un nuovo modello di qualità dello sviluppo. La soluzione del problema casa, da raggiungere anche attraverso l'utilizzo della leva fiscale, è imprescindibile anche per quelle politiche che si pongono come obiettivo l'aumento della coesione sociale".

Vinti ricorda come la situazione in Italia sia "grave ed inaccettabile. È una emergenza sempre più reale. Se si prende in considerazione che sono 4 milioni e mezzo le famiglie in affitto in Italia e che l'80% di queste ha redditi inferiori ai 24mila euro lordi annui, si capisce perché l'allarme lanciato dai risultati di una ricerca della Cgil nazionale, si fa sempre più concreto. Il rischio sfratto per i prossimi tre anni - spiega - potrebbe raggiungere a livello nazionale quota 300mila, tremila in Umbria".

"Il caro casa - aggiunge Vinti - rende la spesa insostenibile per vasti settori della popolazione. Le difficoltà maggiori si presentano per le famiglie monoreddito, per gli anziani, i single, i giovani e per tutti coloro che si trasferiscono per motivi di studio o di lavoro. Sono circa 3 milioni le famiglie in questa situazione. Negli ultimi anni, l'incremento degli affitti è stato del 130% per i contratti rinnovati e del 150% per i nuovi. Mantenere una casa di proprietà costa mediamente 1.150 euro mensili, mentre una casa in affitto addirittura 1.515 euro. Aggiungendo le spese per le utenze, anche queste lievitate negli ultimi anni, è chiaro perché un così elevato numero di famiglie non riesca più a sostenere il costo per la casa".

Per contrastare questa emergenza sociale, "bisogna impegnarsi in un intervento sul sistema abitativo che non sia di pura emergenza ma abbia un orizzonte temporale ampio e decisivo. Si garantirebbe così un diritto fondamentale di cittadinanza e, allo stesso tempo, si rilancerebbe l'occupazione".



Secondo l'assessore regionale Vinti, bisogna "ampliare l'offerta di abitazioni in affitto compatibile con i redditi della domanda attraverso un piano pluriennale, finanziato con un apposito fondo, che preveda programmi con una quota prevalente di edilizia residenziale pubblica a canone sociale, integrati da altri interventi di edilizia sociale indirizzati prioritariamente alla locazione. E ancora, contrastare l'espansione ed il consumo del territorio, privilegiando operazioni di rigenerazione urbana su aree già urbanizzate ed il recupero qualitativo e funzionale del patrimonio abitativo esistente a partire dalle periferie degradate e dai quartieri di edilizia pubblica".

Al Governo, inoltre, si chiede di "rifinanziare il Fondo di sostegno alla locazione e costituire un Osservatorio nazionale sulla condizione abitativa, per programmare, attivare ed indirizzare le iniziative in materia di politiche abitative. A tutto ciò va aggiunta l'abolizione dell'Imu dalle prime case non di lusso, appesantendola al contrario per gli alloggi sfitti da almeno due anni".

"Questo vuol dire 'politiche della casa' - sottolinea l'assessore - Il problema casa, invece, è stato rimosso dagli ultimi Governi nazionali, che hanno piuttosto sostenuto la speculazione dei privati, portando alla cementificazione delle città e 'strozzando' milioni di famiglie con canoni non compatibili con i redditi".

"La Giunta regionale dell'Umbria - conclude Vinti - ha idee chiare in proposito: il diritto all'abitare è uno dei diritti fondamentali. L'Umbria non abbasserà la guardia. Il Governo faccia la sua parte".

commercio

25 aprile e 1 maggio, assessore bracco: "siano giorni di festa e riflessione su diritti sociali e lavoro"

Perugia, 24 apr. 013 - "Le ricorrenze del 25 Aprile, festa della Liberazione, e del 1 Maggio, festa dei Lavoratori, devono essere l'occasione per riflettere insieme sui valori fondanti della società e della democrazia, per unirici nell'impegno in difesa del lavoro e dello sviluppo della nostra comunità, tanto più in questa difficile fase di crisi che attraversa il nostro Paese". Lo ha detto l'assessore regionale al Commercio Fabrizio Bracco, sottolineando come l'apertura dei negozi in queste date "non sia la soluzione per favorire l'aumento delle vendite e la ripresa economica, garantiti solo da interventi strutturali che restituiscano lavoro e disponibilità economiche alle famiglie umbre ed italiane. Dobbiamo saper cogliere piuttosto la vera 'ricchezza' delle festività civili e religiose - ha aggiunto - e quanto ci offrono in termini di coesione sociale, di difesa dei diritti fondamentali, a partire da quello al lavoro. Non siano, perciò, giornate da dedicare allo shopping e al consumo, ma alla riflessione e al rinnovato impegno civile e sociale".

"È questa la nostra ferma e chiara posizione - ha proseguito Bracco - e, nella legge sul commercio che è stata approvata ieri



dal Consiglio regionale, non abbiamo pertanto introdotto alcuna eccessiva liberalizzazione degli orari di apertura. Stupisce, quindi, il comportamento del capogruppo regionale del Prc Damiano Stufara, che ha preferito spiegare la sua astensione sul disegno di legge non in aula, ma affidandosi a un comunicato successivo. La Regione, vorrei ricordargli, non ha agito con nessuna volontà lesiva della dignità di migliaia di lavoratori e anzi si era strenuamente battuta, insieme alle altre Regioni, per modificare il decreto 'Salva Italia' allo scopo di limitare l'apertura indiscriminata degli esercizi commerciali. Ma 'obtorto collo', dopo che la normativa nazionale è stata 'sancita' dalla Corte costituzionale, non possiamo che adeguarci. Siamo certi che la nuova legge regionale, cui seguirà l'approvazione del Testo unico sul commercio - ha concluso Bracco - potrà contribuire a sostenere il settore, contrastare la crisi, favorire la ripresa e ritrovare la via della crescita, sancendo una nuova alleanza tra imprenditori, lavoratori e consumatori".

cooperazione internazionale

regione umbria firma con beijing institute of fashion technology protocollo d'intesa per iniziative congiunte

Perugia, 16 apr. 013 - Contenuti e finalità di un protocollo d'intesa firmato dalla Regione dell'Umbria (Repubblica Italiana) e il Beijing Institute of Fashion Technology (Repubblica Popolare Cinese) sono stati presentati e illustrati stamani in una conferenza-stampa, tenutasi a Palazzo Donini, da una delegazione della Regione Umbria composta dall'assessore alla Cultura e Turismo Fabrizio Bracco, dal direttore dell'Area Programmazione, Innovazione e Competitività della Regione Umbria Lucio Caporizzi (firmatario per la Regione del protocollo), da Giampiero Rasimelli (Servizio Rapporti Internazionali e Cooperazione) e Luigi Rossetti (coordinatore Imprese e Lavoro); e, per la parte cinese, dalla direttrice del "Programma Italia" del Beijing Institute of Fashion Design, Caterina Feng Jiao. Alla conferenza-stampa hanno preso parte Paolo Belardi, direttore dell'Accademia di belle Arti "Bernardino" di Betto di Perugia, Stefano Bracci, direttore del Conservatorio Musicale Morlacchi (entrambe le istituzioni umbre hanno firmato, nel quadro del protocollo, accordi specifici con l'istituto di Pechino per scambi artistico-culturali) e Lidia Costamagna, docente dell'Università per Stranieri di Perugia. La conferenza-stampa era stata preceduta da un incontro tecnico, al quale aveva partecipato la neoministro-consigliere Gao Yuanyuan, responsabile delle relazioni economiche e commerciali dell'Ambasciata della Repubblica Popolare Cinese a Roma.

Il protocollo d'intesa fra la Regione dell'Umbria e il Beijing Institute of Fashion Technology prevede scambi culturali, "per lo sviluppo di rapporti di cooperazione tra istituzioni culturali, scientifiche e di ricerca, per un confronto di conoscenze e di esperienze nel settore della moda, dei beni culturali, del design,



del turismo, dello spettacolo, della qualità dei prodotti agroalimentari, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica, per lo scambio di ricercatori nei diversi settori, per l'intensificazione dell'insegnamento della lingua e cultura italiane in Cina e della lingua e cultura cinesi in Italia; 2) lo scambio di conoscenze ed esperienze nell'ambito delle attività produttive e dello sviluppo economico, con particolare riguardo per le piccole e medie imprese e per gli investimenti; lo scambio di conoscenze ed esperienze nel campo dell'innovazione tecnologica nell'industria e nei servizi; la reciproca promozione commerciale e turistica dell'Umbria in Cina e della Cina in Italia".

Il protocollo prevede altresì "3) lo scambio di conoscenze ed esperienze nell'ambito delle tecnologie ambientali, nel settore della valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico; 4) lo scambio di conoscenze ed esperienze nel campo dell'urbanistica e dei sistemi di gestione del territorio; 5) lo scambio di conoscenze ed esperienze nel settore del turismo, valorizzando le reciproche opportunità e potenzialità, e nel settore degli scambi giovanili, con particolare riferimento agli studenti, alle associazioni e ai gruppi culturali giovanili; 6) lo scambio di conoscenze ed esperienze nel campo della valorizzazione e del restauro dei beni culturali, delle tecnologie per i beni culturali e dei sistemi museali; 7) l'interscambio tra imprese nel settore della moda, del design, dei prodotti alimentari di alta qualità, dell'artigianato di alta qualità nei settori della ceramica, del mobile e dei tessuti; 8) la reciproca collaborazione tra grandi istituzioni e manifestazioni culturali per lo scambio di eventi, spettacoli, mostre e concerti".

"Abbiamo ripreso le relazioni, che sono sempre esistite negli anni fra la Regione Umbria e la Cina - ha commentato Lucio Caporizzi, firmatario del protocollo -, reimpostandole su una base di continuità e finalizzazione. L'obiettivo di fondo è far conoscere ai cinesi l'Umbria e tutto quello che in Umbria si sa fare". "Lo scopo - ha spiegato Luigi Rossetti - è quello di rendere visibile e riconoscibile il 'brand Umbria' nella sua unità e specificità, creando politiche di 'cluster' e 'reti' in cui le piccole imprese possano fare massa critica".

"È importante aver ripreso con grande determinazione i rapporti e gli scambi fra l'Umbria e la Cina - ha detto l'assessore Bracco -, un continente immenso che offre grandissime possibilità e opportunità per le nostre aziende e i nostri operatori economici. È importante che il 'Progetto Cina' sia sviluppato in tutte le direzioni possibili, mostrando quanto sia fecondo mettere in rapporto cultura ed economia". Attualmente - ha ricordato Giampiero Rasimelli -, la Regione Umbria (come capofila insieme a Lombardia, Marche, Lazio e Campania) partecipa a Pechino e nella provincia dello Shandong ad un progetto sulla sicurezza alimentare, nel quadro di un programma concordato dal Ministero degli Esteri, Regioni e Cina, oltre che al progetto "Travel" (con Veneto, Toscana, Marche e Puglia) per interscambi turistici, e ad



una iniziativa per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali in Cina.

"Il primo problema è quello di far capire ai cinesi dov'è l'Umbria - ha detto la direttrice del Beijing Institute of Fashion Design, Caterina Feng Jiao -; questo protocollo è importante, e va utilizzato al meglio per sviluppare scambi e reciproche opportunità".

cultura

festival internazionale giornalismo; anche centro pari opportunità regione umbria presente con due appuntamenti a perugia

Perugia, 22 apr. 013 - "Violenza contro le donne" e "Donne nei media: quale è il problema e come risolverlo?" sono i due appuntamenti promossi dal Centro per le pari opportunità della Regione Umbria nell'ambito della VII edizione del Festival Internazionale del Giornalismo che si terrà a Perugia.

"Violenza contro le donne", in programma venerdì 26 aprile alle ore 9,30 all'Hotel Sangallo, prevede l'intervento di Daniela Albanesi (presidente del Centro per le pari opportunità), Emily Bell (Tow Center for Digital Journalism), Stefania Ulivi (Corriere della sera) e Lauren Wolfe (direttrice "womenundersiegeproject.org").

"Donne nei media: quale è il problema e come risolverlo?" è il titolo del secondo incontro che si svolgerà sabato 27 aprile, alle ore 14,00, nella Sala del Dottorato in Piazza IV Novembre.

"Il Festival - ha detto la presidente del Centro, Daniela Albanesi - rappresenta una occasione importante di confronto e di riflessione sulla complessità e sui problemi che attraversano la vita delle donne nella società contemporanea. Attraverso gli incontri si intende rispondere alle domande delle donne che chiedono democrazia e qualità della vita quotidiana, ridefinizione dei modelli di sviluppo, governo democratico delle risorse. Oggi più che mai - prosegue Albanesi - si sente il bisogno di modelli culturali capaci di proporre nuove modalità di stare al mondo per donne e uomini e della lettura critica di quegli stereotipi che continuano a distorcere l'immagine femminile incentivando l'uso strumentale del corpo delle donne. Sono convinta - ha concluso - che il dibattito a più voci, proposto all'interno del Festival del giornalismo, su questi attualissimi temi, sarà un qualificato contributo di conoscenza e di approfondimento critico".

al via domani anche in umbria "il maggio dei libri", 120 iniziative in 41 comuni

Perugia, 22 apr. 013 - 120 iniziative in 41 comuni dell'Umbria, e un evento conclusivo al Castello di San Venanzo, il primo giugno, per letture e animazioni dedicate ai bambini che non abbiano più di mille giorni, ovvero quelli da 0 a 3 anni: un "target" d'importanza-chiave per l'educazione alla lettura, se, come dicono le nuove scienze cognitive, gran parte dei futuri sviluppi della mente si giocano proprio in questa prima fase di vita. È quanto



prevede il programma umbro de "Il Maggio dei Libri", che si apre ufficialmente domani 23 aprile, campagna nazionale di promozione alla lettura indetta dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in collaborazione con l'Associazione Italiana Editori, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Commissione italiana per l'Unesco (la campagna si giova del sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dell'Unione delle Province d'Italia e dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani).

"Il programma è particolarmente ricco, e ciascun comune interpreta il 'maggio dei libri' a proprio talento - dicono all'Ufficio Beni Culturali della Regione -: a Corciano ci saranno ad esempio 11 eventi, 9 a Foligno, così come a Tuoro sul Trasimeno, 7 a Magione, 10 a Perugia, 4 ciascuno a Castel Viscardo, Massa Martana e Penna in Teverina. Ma molte iniziative devono essere ancora inserite, come a Terni, Orvieto e Spoleto".

L'evento "clou" è comunque considerato "I primi mille giorni" di San Venanzo, che concluderà in Umbria la campagna del "Maggio" e costituirà la prima "Festa del Libro" in Umbria, come parte del progetto nazionale sperimentale "In Vitro": un progetto promosso dal Centro per il Libro e la Lettura e presentato nel luglio dello scorso anno a Roma dal presidente del Centro Gian Arturo Ferrari, alla presenza del ministro per i Beni Culturali Lorenzo Ornaghi e dei rappresentanti delle sei aree coinvolte, Biella, Ravenna, Nuoro, Lecce, Siracusa e Regione Umbria. In queste sei aree, è stata effettuata una mappatura dei comportamenti e delle abitudini dei lettori in relazione a fattori-chiave come titolo di studio, professione e fascia d'età. Obiettivo del progetto: avvicinare al libro (nel biennio 2012-3) 60 mila bambini e le loro famiglie, con il principale "target" di riferimento rappresentato dai piccolissimi (0-1 anno) e dai bambini in età prescolare (fino a 5-6 anni), che hanno ricevuto un "kit" di libri appositamente selezionati per diverse fasce di età, corredato da materiale illustrativo e didattico per i genitori.

Il progetto prevede anche attività volte alla creazione di nuove figure professionali (attraverso corsi di lettura ad alta voce), i "promotori della lettura". E saranno proprio loro, a San Venanzo, a dar vita a letture ad alta voce, per gruppi di bambini e genitori, all'interno delle mura del vecchio castello. Alla lettura l'Umbria ha aggiunto anche la musica: esperti del settore terranno "letture musicali", con un occhio anche alla "psicomotricità" dei bambini; si terranno laboratori di musica, animazioni e spettacoli di "conta-storie".

"La nostra è l'unica Regione che partecipa al progetto 'In Vitro' - sottolineano all'Assessorato Beni Culturali -, e quello di San Venanzo si pone come una tappa intermedia di questo percorso nella Media Valle del Tevere, destinato alla costruzione di 'reti territoriali' per la promozione della lettura e della musica tra i bambini in età pre-scolare".



festival internazionale giornalismo, venerdì 26 premiazione terza edizione "premio nazionale comunicazione, nuovi media e informazione per la salute"

Perugia, 23 apr. 013 - Verranno premiati venerdì 26 aprile a Perugia, nell'ambito del Festival internazionale del Giornalismo, i vincitori della terza edizione del "Premio nazionale Comunicazione, nuovi media e informazione per la salute" istituito dalla Regione Umbria - Direzione Regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza - Strategie di Comunicazione. Alla premiazione prenderà parte la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Il Premio - spiega Giuseppina Manuali, della Direzione regionale alla Salute, che ne è ideatrice e fa parte del coordinamento scientifico - nasce dalla volontà di favorire processi efficaci d'informazione e comunicazione della salute, che vedono il cittadino quale interlocutore sempre più consapevole, capace e culturalmente competente nel fare scelte per la propria salute e il proprio benessere".

Tre le sezioni in cui è articolato il Premio nazionale. La prima riguarda le campagne di comunicazione per la promozione della salute. La seconda riguarda i "Nuovi media" e la promozione di sani stili di vita e della salute attraverso i social media. Entrambi le sezioni del concorso sono rivolte a chi opera quotidianamente nel campo della sanità e della prevenzione: Aziende sanitarie, Enti locali, Agenzie regionali per l'ambiente e mondo dell'ambiente, Organizzazioni non profit, Scuole e Università, Aziende private, pubbliche amministrazioni centrali (Ministeri). La terza sezione è dedicata al mondo dell'informazione, agli articoli e/o rubriche giornalistiche pubblicati su quotidiani, settimanali e mensili, radio, Tv, agenzie di informazione, testate on-line.

I lavori pervenuti sono stati selezionati da un'apposita giuria che ha tenuto conto della rilevanza e originalità dei contenuti, rigore, completezza e accuratezza dell'informazione, forza comunicativa e aderenza ai temi del bando.

La cerimonia di premiazione si terrà alle ore 11.30, al Centro Servizi Camerali "G. Alessi", in via Mazzini 10 (ex Sala Merci). Subito dopo, è in programma una tavola rotonda per approfondire le tematiche della comunicazione e dell'informazione per la salute, moderata dalla giornalista e conduttrice televisiva Anna La Rosa. Parteciperanno le giornaliste scientifiche Eva Benelli (che fa parte del coordinamento scientifico del Premio) e Gianna Milano; Lella Mazzoli, docente di Sociologia della Comunicazione e Direttore dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo di Urbino "Carlo Bo"; Eugenio Santoro, responsabile del laboratorio di Informatica Medica, Dipartimento di Epidemiologia, dell'Istituto "Mario Negri" di Milano; Emilio Duca, direttore regionale alla Salute, coesione sociale e società della conoscenza della Regione Umbria.



festival internazionale giornalismo, premiati vincitori terza edizione premio nazionale "comunicazione, nuovi media e informazione per la salute"

Perugia, 27 apr. 013 - Alla presenza della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nell'ambito del Festival internazionale del Giornalismo, sono stati premiati ieri venerdì 26 aprile i vincitori del "Premio nazionale Comunicazione, nuovi media e informazione per la salute", istituito dalla Regione Umbria - Direzione Regionale Salute, coesione sociale e società della conoscenza - Strategie di Comunicazione, alla sua terza edizione.

"Abbiamo istituito questo premio - ha ricordato la presidente Marini - perché siamo consapevoli di quanto sia di fondamentale importanza la comunicazione e la conoscenza di temi come la sanità e la salute per il benessere del cittadino. Un benessere che si riverbera anche sullo stesso sistema sanitario e sui suoi costi".

Il Premio nazionale è articolato in tre sezioni: la prima riguarda le campagne di comunicazione per la promozione della salute; la seconda riguarda i "Nuovi media" e la promozione di sani stili di vita e della salute attraverso i social media. Entrambi le sezioni del concorso sono rivolte a chi opera quotidianamente nel campo della sanità e della prevenzione. La terza sezione è dedicata al mondo dell'informazione, agli articoli e/o rubriche giornalistiche pubblicati su quotidiani, settimanali e mensili, radio, Tv, agenzie di informazione, testate on-line.

"È anche grazie ad una buona comunicazione - ha sottolineato la presidente della Regione Umbria - che si può incidere sugli stili di vita di oggi, soprattutto dei giovani, affinché questi siano compatibili con una qualità della salute. Così come e altrettanto importante la comunicazione scientifica in campo sanitario, verso la quale c'è sempre grande attenzione ed una significativa aspettativa da parte dei cittadini che, direttamente o indirettamente, possono essere interessati e che, dunque, meritano una informazione assolutamente rigorosa".

"Come sistema sanitario pubblico - ha aggiunto la presidente Marini - siamo impegnati in nostre campagne di comunicazione sanitaria affinché i cittadini siano coinvolti e partecipino a tutte le iniziative di prevenzione. In sanità, come in nessun altro settore, è meglio prevenire che curare. Dunque - ha concluso - tutti insieme e ciascuno per la propria parte, possiamo contribuire a garantire la sostenibilità del nostro sistema sanitario e preservarne il carattere universalistico e pubblico. Insomma, non è affatto banale affermare che meno si ammalano i cittadini e meglio stanno i conti in sanità".

La qualificata giuria del Premio, ideato da Giuseppina Manuali, della Direzione regionale Salute, che fa parte anche del coordinamento scientifico, ha operato una attenta valutazione dei lavori pervenuti. In base al bando, si è tenuto conto "della



rilevanza e originalità dei contenuti per le campagne di comunicazione, del rigore, completezza e accuratezza dell'informazione per i lavori di approfondimento, della forza comunicativa e aderenza ai temi del bando".

Per la sezione Comunicazione, vincitori ex aequo sono stati decretati Simona Arletti, con il progetto "Globulandia. Un'avventura in rosso", e Alessandro Stefano Inglese, con il progetto "Rapido anonimo e sicuro. Fai gratuitamente il test per l'Hiv". La prima è stata premiata per "originalità dell'approccio comunicativo del progetto, alleanza tra la rete nazionale e città sane. Idoneità ad essere riproducibile in altre realtà territoriali". Del secondo progetto è stata apprezzata la "efficacia dell'iniziativa; utilizzo di materiali diversificati, ma tutti chiari e diretti. Coerenza tra obiettivi e azioni". Una menzione speciale è stata attribuita a Roberto Franchini con "Al cuore si comanda. Dona sangue, mostra la tua vena migliore" per "l'originalità del trattamento dei messaggi sui vari strumenti di comunicazione utilizzati nell'iniziativa".

Per la sezione Nuovi media, vincitrice è Isabella Baroni, con il blog "Giovani oltre la sclerosi multipla". Il progetto "tratta in modo globale, coinvolgente e innovativo il tema della condivisione di una malattia, spesso invalidante - si legge nella motivazione - aprendo nuovi canali di comunicazione fra i malati, che possono raccontare le loro storie, motivazioni, opinioni e promuovendo le attività dell'associazione di cui essi fanno parte ognuno seguendo le proprie passioni e il proprio carattere".

Per la sezione Informazione, infine, sono risultati vincitori ex aequo Daniela Francese, con "La manifestazione del 27 ottobre: Anch'io in piazza perché sono un essere umano", e Valeria Ghitti con "Smettere di fumare; i motivi che ancora non conoscevi". La prima è stata prescelta "per il rigore e la documentazione portata a sostegno di un argomento di grande attualità, la disabilità, tema non solo medico ma anche di interesse sociale spesso trascurato dai mezzi di comunicazione più propensi a prediligere argomenti 'sensazionali'", la seconda "per essere riuscita ad argomentare i pericoli connessi al vizio del fumo in maniera disinvolta e non colpevolizzante, anche se con rigore scientifico e ricchezza di informazioni e di consigli utili per il lettore".

Menzione speciale ad Ornella Bellucci con "Ilva tra lavoro e ambiente", per l'impegno sociale e la partecipazione etica con cui ha affrontato in un'ora di trasmissione radiofonica il tema dell'Ilva di Taranto in cui ha affidato al racconto dei protagonisti la tragica contrapposizione tra diritto al lavoro e diritto alla salute".

La giuria del Premio nazionale "Comunicazione, nuovi media e informazione per la salute" si era riunita giovedì 25 per decretare i vincitori. Alla riunione hanno preso parte Giuseppina Manuali, per la Regione Umbria; le giornaliste scientifiche Eva Benelli e Gianna Milano; Lella Mazzoli, docente di Sociologia della Comunicazione e direttore del Dipartimento di Scienze della



Comunicazione e Discipline Umanistiche e dell'Istituto per la Formazione al Giornalismo dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"; Alfredo D'Ari, direttore Ufficio III Direzione Generale della comunicazione e relazioni istituzionali - Ministero della Salute, dipartimento Prevenzione e Comunicazione; Salvatore Sabatino, giornalista del programma televisivo "Telecamere e salute"; Piercarlo Sommo, presidente Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale.

La cerimonia di premiazione si è conclusa con una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i componenti della giuria, in cui sono state approfondite le tematiche della comunicazione e dell'informazione per la salute.

economia

cassa in deroga; riommi: "piena condivisione iniziativa sindacati; entro maggio necessario rifinanziamento o effetti devastanti anche in umbria"

Perugia, 16 apr. 013 - "Nonostante gli specifici provvedimenti adottati dalla Regione per evitare un'immediata e traumatica interruzione della Cassa in deroga è evidente che entro il mese di maggio, in assenza di idonei interventi nazionali, si produrrà anche in Umbria il blocco della operatività di questo ammortizzatore sociale, come sta già accadendo in numerose altre realtà regionali": lo ha affermato l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi. È per tali ragioni che Riommi ha espresso "piena condivisione" per l'iniziativa delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil che stamani, a Roma, hanno richiesto un immediato intervento del Governo al fine di rifinanziare la Cassa integrazione in deroga e che tale intervento debba avvenire entro il mese di maggio. "Una richiesta che le Regioni hanno da tempo avanzato - evidenzia l'assessore - e che auspico possa trovare immediata rispondenza per evitare che nelle prossime settimane non meno di 500 mila lavoratori, tra cui anche 11 mila umbri, rimangano senza lavoro e senza sostegno al reddito. Tale prospettiva avrebbe anche per l'Umbria - sottolinea - effetti devastanti".

Nel fare il quadro della situazione, Riommi ha ricordato che le risorse nazionali a disposizione per la CIG in deroga 2013 assommano a 1 miliardo di euro che, tra l'altro, non è stato ancora totalmente ripartito tra le Regioni e quindi non è integralmente disponibile. Per l'Umbria si può attualmente contare su circa 20 milioni di euro, di cui 4 non ancora disponibili. Lo scorso anno il fabbisogno regionale è stato di circa 52 milioni di euro e la dinamica delle autorizzazioni, nei primi 3 mesi del 2013, evidenzia una tendenza all'incremento delle ore di oltre il 20% sul 2012. Ciò fa ipotizzare un fabbisogno annuo non inferiore ai 60 milioni di euro. Risulta evidente - sottolinea l'assessore, che essendo tale dinamica comune a tutta Italia le risorse per la CIG in deroga previste e disponibili sono di fatto già esaurite. Proprio per evitare una traumatica



interruzione della Cassa in deroga - ha concluso Riommi, nella seduta di Bilancio dei primi di aprile la Regione Umbria ha disposto l'autorizzazione alla Giunta regionale a rilasciare autorizzazioni in "overbooking" nel limite del 25% delle risorse disponibili ed ha previsto un autonomo finanziamento integrativo di 2,3 milioni di euro con fondi regionali.

pmi: al via bando per progetti innovazione cluster di imprese, giunta regionale umbria raddoppia risorse

Perugia, 17 apr. 013 - Salgono a oltre 800mila euro le risorse che la Regione Umbria ha destinato all'attuazione dell'avviso pubblico per progetti di innovazione rivolti a "cluster" (gruppi omogenei) di imprese per l'annualità 2013. La Giunta regionale, su proposta dell'assessore allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, ha raddoppiato la dotazione finanziaria del bando, innalzandola dai 400mila euro iniziali ad 800mila euro, a valere sui fondi comunitari del Por-Fesr 2007-2013 dedicati alle attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione. Allo stanziamento pubblico si uniranno i fondi privati, per un ammontare complessivo di risorse mobilitate pari a oltre 1 milione e 100mila euro. In base al bando, infatti, le imprese dei cluster i cui progetti saranno valutati ammissibili e finanziabili dovranno contribuire alla realizzazione dei progetti di innovazione per una percentuale minima del 30 per cento.

"Questo bando - ha affermato l'assessore Riommi - si inserisce nel programma delle politiche industriali regionali e, senza configurare aiuti diretti alle imprese, vuol guidare e supportare le pmi nell'intero processo dell'innovazione e nell'individuazione di progetti condivisi. Uno strumento - ha sottolineato - che riscuote gradimento e partecipazione tra le imprese umbre, come hanno dimostrato gli ottimi risultati dell'edizione 2012 del bando e l'elevato numero di domande presentate. Per questo, la Giunta regionale ha incrementato le risorse per l'attuazione del progetto messe a disposizione della società regionale Umbria Innovazione, alla quale ne è stata affidata la gestione attraverso una convenzione sottoscritta nel marzo scorso".

I soggetti destinatari sono le imprese ubicate nel territorio regionale ed operanti nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi.

Le imprese interessate a partecipare all'avviso per progetti di innovazione per cluster di imprese dovranno inviare la domanda ad Umbria Innovazione Scarl, Via Annio Floriano, 5 - 05100 Terni, tramite raccomandata a/r, entro il 17 maggio 2013.

formazione e lavoro

villa umbra: corso per esperto in legislazione e politiche per la competitività e innovazione d'impresa

Perugia, 16 apr. 013 - L'innovazione e la competitività d'impresa sono i temi al centro del progetto formativo che il SEU Servizio Europa, ha avviato oggi, martedì 16 aprile, a Villa Umbra di Pila.



Il percorso formativo sarà realizzato grazie al contributo della Regione Umbria, nel quadro delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" 2007-2013.

"L'obiettivo generale del progetto, ha dichiarato Alberto Naticchioni, Amministratore del SEU e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica è quello di accompagnare, mediante la formazione di una specifica figura professionale di raccordo fra imprese e Unione europea, il processo d'innovazione e competitività del Sistema Umbria, aumentando la capacità di tutti gli attori operanti sul territorio di qualificare la propria presenza in Europa, cogliendo così le diverse e numerose opportunità delle politiche per l'innovazione e lo sviluppo attuate mediante i programmi e finanziamenti europei".

I partecipanti al progetto formativo sono 15 laureati in diverse discipline di natura giuridica, economica e politica che, al termine di una articolata e complessa fase di selezione già a partire dal livello d'ingresso richiesto (Laurea magistrale con una votazione di almeno 100/110 ed una conoscenza dell'inglese a livello "intermediate"), hanno ottenuto la possibilità di frequentare il progetto formativo.

La struttura dell'iniziativa è articolata in 400 ore di formazione teorico-pratica che si svolgeranno nella struttura di Villa Umbra a Perugia e sei mesi (720 ore) di tirocinio di specializzazione in Umbria, in Italia o all'estero, presso studi legali e di consulenza nazionali ed internazionale, imprese, istituzioni comunitarie e nazionali, istituti di ricerca italiani ed internazionali. E' prevista una borsa di studio di mille euro per le esperienze pratiche svolte fuori il territorio regionale e di 800 euro se svolte in Umbria.

Quella del SEU è un'offerta formativa fortemente strutturata con alti tassi di occupabilità (circa l'85% degli allievi hanno avuto numerose occasioni di lavoro, a seguito della partecipazione ai corsi già realizzati in passato) che risulta da un processo di progettazione dei percorsi assai sperimentata ed oggetto di vari aggiustamenti nel corso di più di vent'anni di attività. Per consolidare tale continuo e costante processo di adattamento è stato creato, con il sostegno del Seu, uno strumento di coordinamento ad hoc. Si tratta dell'Associazione degli Allievi del SEU, promossa dagli ex corsisti con il fine di sostenere l'iniziativa formativa dell'associazione e di offrire ad essa l'esperienza e la pratica maturata dai singoli nel corso degli anni nei diversi contesti lavorativi in cui essi attualmente operano.

nasce a perugia studio archa, un laboratorio al femminile su beni librari

Perugia, 19 apr. 013 - Nasce una nuova realtà imprenditoriale nel centro storico di Perugia, interamente al femminile, nell'ambito della salvaguardia del patrimonio culturale: è lo Studio Archa,



laboratorio di conservazione e restauro di beni librari, documenti, opere su carta e fotografie. L'iniziativa, presentata stamani a Perugia, è dovuta all'impegno di tre restauratrici, Maria Chiara Brancaleoni, Cristina Bonanni e Maria Rosaria Castelletti, che dopo anni di studio e di esperienze nei maggiori laboratori di restauro nazionali e internazionali, hanno deciso di investire su se stesse e sul loro territorio. L'idea imprenditoriale è stata sostenuta nell'ambito dell'iniziativa "Investire in Cultura" (Por Umbria Fse 2007-2013, "Ob.2 Competitività regionale ed occupazione, Asse V Transnazionalità e Interregionalità), promossa dall'Agenzia Umbria Ricerche (Aur). "Lo Studio Archa - ha detto Brancaleoni nel corso della presentazione - si propone di offrire servizi integrati e diversificati nel campo dei beni librari e documentali. Partendo dal modello dell'impresa artigiana, proprio del tessuto produttivo umbro - ha aggiunto, il laboratorio arricchisce la formula tradizionale con un alto grado di professionalità acquisita con una formazione specifica e molteplici esperienze in Italia e all'estero.

Per l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco "si tratta di una impresa particolarmente importante in considerazione della difficilissima fase che stiamo vivendo, per il coraggio, la competenza e la determinazione di tre giovani imprenditrici donne e perché nasce dall'esperienza formativa della Scuola del restauro del libro di Spoleto, dove le tre titolari si sono formate e a cui la Regione dell'Umbria tiene in modo particolare. Infine - ha concluso Bracco - perché investe sulla cultura e contribuisce a riqualificare il centro storico della città".

Il direttore dell'Aur, Anna Ascani, ha sottolineato come il progetto dello Studio Archa sia nato anche grazie all'iniziativa "Investire in cultura" ideata da Aur per le donne umbre con lauree umanistiche. "Fra le 44 proposte imprenditoriali presentate ne sono state selezionate 15, che sono poi diventate, come lo Studio Archa, effettivamente impresa attraverso un percorso di formazione e stage".

Fausto Broccoletti di Sviluppumbria ha ricordato come il progetto nasca da un percorso di collaborazione fra enti e di scouting di idee e di sinergie, mentre il Soprintendente alla Soprintendenza Archivistica per l'Umbria, Mario Squadroni, ha evidenziato l'importanza della neo impresa, ricordando il ruolo degli archivi e la priorità della tutela e del restauro dei loro contenuti, una attività - ha precisato - "che richiede passione, abnegazione e grande professionalità".

"Studio Archa rappresenta un contributo alla conservazione e tutela del patrimonio librario e religioso della Chiesa - ha detto Francesco Saverio D'Amelj, Direttore dell'Ufficio per i beni culturali ecclesiastici, Diocesi Perugia-Città della Pieve. Una volta restaurato il materiale può essere digitalizzato e messo a disposizione degli studiosi, ovviando così al grande problema della fruibilità".



Il gruppo di lavoro ha inoltre aderito al progetto "E.M.M.A." (Entrepreneurship Methodology Mediterranean Assistance) gestito da Sviluppo Umbria e al progetto "Brain Back Umbria" gestito da Aur, le due reti internazionali che consentiranno al laboratorio di integrarsi, farsi conoscere e operare in una dimensione europea.

anche grazie al progetto "idee" di aur, il designer pangrazi vince il "platinum" al "a'design award & competition"

Perugia, 20 apr. 013 - Emanuele Pangrazi, il giovane di Terni che ha sbaragliato altri 3 mila 129 concorrenti al "A' design award & competition" aggiudicandosi il premio più prestigioso, ha messo a frutto anche l'esperienza maturata partecipando al progetto "Idee" che, promosso dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur"), è finalizzato allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile innovativa. Lo sottolineano, con soddisfazione, dell'Agenzia Umbria Ricerche. Il progetto "Idee", che si avvale delle risorse Fse (Fondo sociale europeo), prevede un percorso di sei mesi all'estero e 20 mila euro di contributo per lo sviluppo dello "start up" aziendale. Pangrazi ha presentato al concorso, che si svolge tra sessanta Paesi con l'obiettivo di premiare le eccellenze del design internazionale in diverse categorie, una originalissima collezione da bagno denominata "Catino".

lavori pubblici

l'assessore vinti illustra "l'elenco dei professionisti" ai 'rup' (responsabili unici del procedimento) della Regione

Perugia, 19 apr. 013 - E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria nello scorso mese di ottobre (ed è consultabile anche sul sito istituzionale della Regione, sezione "gare e appalti", tema "Elenco regionale dei professionisti") e sono già stati pubblicati due aggiornamenti semestrali: è l'"Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100 mila euro", previsto dalla legge regionale 21 gennaio 2010, n. 3 in materia di lavori pubblici. Con una delibera della Giunta Regionale del 4 marzo scorso è stato stabilito, tra l'altro, che i Responsabili del Procedimento della Regione Umbria - Giunta Regionale, che devono affidare servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, devono utilizzare il servizio on line "Elenco regionale dei professionisti". L'elenco, sempre aperto a nuove iscrizioni e aggiornato semestralmente, è suddiviso secondo le varie tipologie di servizi individuati anche per due fasce di importo: servizi inferiori a 20.000 euro e servizi di importo compreso tra 20.000 ed inferiore a 100.000 euro.

"La creazione di tale elenco, ha dichiarato l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti nel corso di un incontro che si è svolto questa mattina, venerdì 19 aprile, nella sede regionale di Piazza Partigiani, consente ora di poter disporre di uno strumento unico nel suo genere, fortemente caratterizzato nella sua



formazione per competenza e partecipazione democratica (l'istruttoria sulle domande è stata condotta da una commissione composta in larga parte da rappresentanti di tutti gli Ordini e Collegi professionali), creato con una procedura totalmente dematerializzata. Questo elenco, ha affermato Vinti, si inserisce nella scia di istituti individuati per supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti. In particolare, con lo strumento dell'elenco, si pone in essere un'attività di semplificazione "a monte" nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata, senza necessità di qualificazione dei professionisti da mettere in gara.

"L'elenco (il cui utilizzo è obbligatorio per i responsabili del procedimento degli uffici regionali che devono affidare servizi tecnici) è stato "pensato" per venire incontro e "alleviare" il lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, le quali, risparmiando enormemente sui tempi necessari alla pubblicazione di avvisi e sull'attività di verifica del possesso dei requisiti che devono sussistere in capo ai professionisti, possono utilizzarlo per i propri affidamenti adottando, nella individuazione dei professionisti da mettere in gara, sia i criteri proposti dall'Amministrazione regionale per i propri rup, sia propri criteri.

"E' sicuramente uno strumento altamente innovativo, ha sottolineato l'assessore Vinti, oltre che per la procedura che ne ha consentito la formazione (i professionisti possono produrre la domanda di iscrizione on line inserendo nel sistema i dati richiesti e inviandola via pec, senza inopportuni spostamenti al proprio studio) anche per la consultazione da parte dei responsabili dei procedimenti per l'affidamento degli incarichi. Il sistema permette infatti ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco disponendo non di un semplice ed arido elenco di nominativi, ma nella possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti".

politiche di genere

parità di genere: presentato al cal il disegno di legge

Perugia, 16 apr. 013 - "La parità di genere deve attraversare orizzontalmente tutti i settori e le attività di competenza della pubblica amministrazione: è questa la portata innovativa di questo disegno di legge che vuole andare oltre la parità formale tra donna ed uomo, per realizzare la parità sostanziale". Lo ha affermato oggi a Perugia la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha illustrato alla stampa il disegno di legge regionale recante "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", pre-adottato dalla Giunta regionale. L'atto era stato precedentemente sottoposto alla partecipazione del Consiglio delle autonomie



locali chiamato ad esprimere il suo parere e successivamente il disegno di legge sarà trasmesso al Consiglio regionale per il suo iter legislativo.

"Il testo che presentiamo oggi- ha affermato la presidente - è frutto di un lungo e complesso iter che abbiamo avviato nel giugno del 2011, dopo aver realizzato una ampia fase partecipativa, ed un confronto che ha coinvolto numerosissimi soggetti istituzionali, associazioni ed è stato anche sottoposto ad una discussione seminariale cui hanno partecipato oltre mille persone. Ora cercheremo, in Umbria, di cambiare le cose attraverso una legge 'quadro' che ha l'obiettivo di dotare la nostra regione di uno strumento concreto affinché si possano attuare iniziative che eliminino quanto più possibile tutti quegli ostacoli ed impedimenti, anche di carattere culturale, che ancora non consentono la realizzazione di una parità sostanziale tra i generi". Gli obiettivi principali contenuti nel disegno di legge illustrato sono quelli di promuovere tutte quelle azioni volte ad affermare la libertà e l'autodeterminazione delle donne, così come la partecipazione paritaria delle donne e degli uomini nei luoghi di lavoro. Inoltre promuovere l'equilibrio tra l'attività lavorativa e la vita privata e familiare attraverso politiche di conciliazione, e promuovere l'occupazione femminile sostenendo anche l'imprenditorialità. La presidente ha quindi ricordato che da tempo l'Unione Europea sta cercando di imporre a tutti gli Stati membri di adottare norme che consentano la reale parità di genere, anche in considerazione di una "convenienza" economica: "è ormai dimostrato che nei Paesi in cui la parità tra donne ed uomini è più elevata - ha detto Marini -, migliori sono gli indicatori economici generali, a cominciare dal Pil". Il disegno di legge, infine, prevede, tra le altre iniziative, anche la realizzazione in Umbria di Centri antiviolenza e di una Casa rifugio per donne vittime o a rischio di atti di violenza.

politiche sociali

profughi: progetto regione umbria selezionato primo dal ministero dell'interno

Perugia, 16 apr. 013 - Promuovere azioni per l'integrazione socio economica dei rifugiati e richiedenti asilo: è uno tra gli obiettivi del progetto della Regione Umbria selezionato come primo in seguito ad un avviso emanato dal Dipartimento per le libertà civili e per l'Immigrazione e finanziato dal Fondo europeo per i rifugiati 2008/2013 con 340 mila euro.

"Il titolo del progetto è 'Nansen, Percorsi di integrazione socio-economica', - ha spiegato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari - L'iniziativa, che può contare sulla partnership dei Comuni di Perugia, Terni, Todi, Marsciano, Amelia, Foligno, Narni e Spoleto e l'Associazione San Martino di Terni e l' Arci Solidarietà Ora D'Aria di Perugia, ha come obiettivo generale quello di promuovere un piano regionale di interventi volto a



favorire l'integrazione socio economica dei rifugiati e, nello specifico, vuole qualificare il sistema relazionale di rete a livello territoriale e dei servizi per dare effettività ai diritti sociali, migliorare i percorsi di autonomia delle persone accolte, valorizzarne le competenze, accrescere la consapevolezza delle proprie capacità, favorire un positivo inserimento sociale".

"La Regione Umbria ha scelto un modello di accoglienza per i profughi arrivati in Italia in seguito agli eventi avvenuti in Nord africa che si è dimostrato valido perché, superata la fase dell'emergenza, ha puntato sull'individuazione di percorsi di integrazione per favorire l'inserimento nella comunità di accoglienza. In questo contesto la realizzazione del progetto 'Nansen' assume una notevole importanza, visto che in Umbria sono presenti attualmente rifugiati richiedenti e titolari di protezione internazionale inseriti in progetti della rete 'Sprar' (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e del progetto Emergenza Nord Africa (Ena)".

"L'inserimento socio-lavorativo di queste persone - ha spiegato Casciari - presenta serie criticità tenuto conto dell'attuale situazione economica, della carenza di un raccordo strutturato con la rete locale degli stakeholder e che, in un ambito più generale, rispetto all'integrazione lavorativa degli immigrati, secondo il primo Rapporto sull'Immigrazione in Umbria elaborato dall'Agenzia Umbria Ricerche nel 2010, sono ancora presenti forti scarti negativi rispetto alla media nazionale".

Per la vicepresidente Casciari "lo scenario è diventato tanto più preoccupante dopo il 31 dicembre 2012, data entro la quale è cessata la gestione straordinaria dell'accoglienza dei migranti per cui diventa fondamentale mettere in campo progetti ed iniziative mettendo in rete tutti i soggetti e le risorse disponibili".

"i giovani sono il presente"; a villa umbra il 29 aprile giornata dedicata a politiche giovanili

Perugia, 22 apr. 013 - Si apre con il convegno del 29 aprile prossimo a Villa Umbra il progetto "I giovani sono il presente", una giornata sulle politiche giovanili europee, nazionali e regionali, organizzata dalla Regione Umbria e del Dipartimento della gioventù in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Pila. Il progetto prevede una serie di azioni per rafforzare la rete regionale di soggetti esperti in materia di politiche giovanili, per ideare interventi avvalendosi dei fondi comunitari e nazionali, gestire piani di lavoro complessi a livello nazionale e locale, partecipare attivamente alla costruzione delle politiche locali e agire come fattori positivi di orientamento. A tale scopo la Regione ha promosso un percorso formativo, rivolto ai responsabili ed operatori delle politiche giovanili pubblici e del privato sociale, che si terrà a maggio/giugno ed una ricerca sull'esperienza degli Informagiovani umbri per qualificare e rilanciare il loro ruolo.



Inoltre a giugno è in programma un convegno per definire, attraverso contributi di idee e proposte innovative, la nuova legge regionale sui giovani.

La giornata del 29 aprile sarà introdotta da Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola. Seguiranno gli interventi dell'assessore regionale alle politiche sociali Carla Casciari, di Anna Lisa Doria, Coordinatore regionale conoscenza e welfare, di Lucio Battistotti, Direttore rappresentanza in Italia della Commissione europea, di Emanuela Rampelli del Dipartimento per le politiche giovanili, dei sociologi Riccardo Grassi e Ambrogio Santambrogio e di Marcello Catanelli, Dirigente servizio famiglia, adolescenza e giovani della Regione.

a villa umbra giornata incontro dedicato a politiche giovanili: casciani, "presto legge regionale"

Perugia, 29 apr. 013 - Avviare un percorso di formazione e confronto con il territorio per arrivare alla stesura di una legge regionale sui giovani: con questo obiettivo stamani a Perugia, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si è tenuto un incontro sul tema "I giovani sono il presente", una giornata sulle politiche giovanili europee, nazionali e regionali, organizzata dalla Regione Umbria e dal Dipartimento della gioventù in collaborazione con la Scuola. L'iniziativa rientra in un progetto più ampio, che si articola in varie tappe e che prevede una serie di azioni per rafforzare la rete regionale di soggetti esperti in materia di politiche giovanili, per ideare interventi avvalendosi dei fondi comunitari e nazionali, gestire piani di lavoro complessi a livello nazionale e locale, partecipare attivamente alla costruzione delle politiche locali. La Regione ha quindi promosso un percorso formativo, rivolto ai responsabili ed operatori delle politiche giovanili pubblici e del privato sociale, che si terrà tra maggio e giugno, ed una ricerca sull'esperienza degli Informagiovani umbri per qualificare e rilanciare il loro ruolo. A conclusione è in programma un convegno per definire, attraverso contributi di idee e proposte innovative, la nuova legge regionale sui giovani.

"In Umbria il quadro degli interventi realizzato in questi ultimi 15 anni a favore dei giovani è stato fortemente disarticolato - ha spiegato la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, commentando l'iniziativa - Per diversi anni l'assenza di una delega politica specifica in materia, un quadro normativo frammentato, la mancata allocazione di risorse mirate, hanno reso difficoltoso promuovere ed omogeneizzare le politiche territoriali in questo settore affidate, di conseguenza, ad iniziative dell'amministrazione regionale e dei comuni maggiormente sensibili. Nonostante ciò - ha aggiunto - in Umbria sono nate diverse esperienze di consulte e forum giovanili e si sono sviluppate interessanti progettualità nel settore dell'aggregazione come la rete dei servizi "Informagiovani" che risulta discretamente diffusa".



Tra i settori d'intervento che invece si sono caratterizzati per una forte azione di coordinamento della Regione, la vicepresidente Casciari ha segnalato "i progetti relativi alle dipendenze attuate attraverso la legge n. 45, le azioni messe in campo nel settore del diritto allo studio, attraverso l'istituzione di un'agenzia regionale, le misure adottate nel settore della formazione professionale, dell'inserimento lavorativo e dell'imprenditorialità giovanile".

"Così come hanno dimostrato di essere efficaci - ha precisato Casciari - i progetti realizzati in ambito sanitario, con l'attivazione di specifiche campagne di sensibilizzazione dei giovani sui temi dei comportamenti a rischio e della prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili".

Meno strutturati a livello regionale sono gli interventi nel settore della cultura, anche se in alcuni casi, in particolare nei comuni capoluogo di provincia, Perugia e Terni, si sono sviluppate in questi ultimi anni, nell'ambito della promozione della creatività giovanile, interessanti iniziative tese a sostenere le numerose progettualità nate spesso in ambito associativo.

"Attualmente - continua la vicepresidente - nei 92 comuni umbri sono presenti 56 centri di aggregazione giovanile, 12 interventi e servizi di supporto all'inserimento lavorativo, 34 interventi nel settore della promozione culturale e del sostegno alla creatività giovanile, 11 servizi di Informagiovani e 19 interventi progetti di prevenzione sociale e sanitaria, legati in particolare ad azioni di contrasto ai fenomeni di dipendenza. In misura ridotta sono presenti interventi legati al tema della partecipazione dei giovani e alla promozione della pratica sportiva, che in genere comunque è demandata direttamente agli enti di promozione. Poco sviluppati al contrario sono le iniziative sui temi della mobilità giovanile e sugli scambi culturali. Purtroppo è presente una discreta eterogeneità degli interventi a livello dei singoli ambiti territoriali. Tale differenziazione si fa più marcata tra le aree urbane e quelle rurali e necessita sicuramente di interventi di riequilibrio".

"A partire dal 2008 la Regione Umbria ha avviato una nuova stagione progettuale attraverso l'accordo di Programma Quadro 'I giovani Quadro sono il presente' che ha consentito la sottoscrizione dell'intesa tra la Regione Umbria e il Dipartimento per le politiche giovanili, nonché con il Ministero dello sviluppo economico attraverso la quale si è intervenuto in modo strutturato sul tema delle politiche giovanili mettendo in campo, per la popolazione regionale compresa tra i 14 e i 30 anni, un complesso di azioni con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il ruolo delle giovani cittadine e dei giovani cittadini della regione".

Dal punto di vista operativo l'Accordo di Programma Quadro 'I giovani sono il presente', si articola in 5 interventi specifici: il primo prevede la stesura di Piani territoriali per i giovani, è stato poi emanato un bando per la selezione di progetti a favore dei giovani, sono state promosse azioni dirette della Regione in



materia di ricerca, formazione e promozione, è stato avviato l'intervento "Lavoro e quindi sono" e, infine, "Una casa per i giovani".

Il quadro complessivo di finanziamento dell'Accordo 2007-2009 è stato di 5 milioni 880 mila euro, di cui 2 milioni 940 mila euro a carico del Fondo Nazionale per la Politiche Giovanili, 1.478.500 euro a carico della Regione Umbria, la restante parte era a carico dei comuni, dei soggetti del terzo settore beneficiari del finanziamento del Bando Giovani e del Fondo Sociale Europeo.

A fine del 2011 la Regione Umbria ha sottoscritto con il Governo una nuova Intesa in materia di politiche giovanili riferita al biennio 2010 - 2011. Questo nuovo documento di programmazione ha consentito di attivare nuove risorse finanziarie nazionali per un importo di € 613 mila 715 euro a cui si aggiunge un finanziamento regionale di 131 mila 510 euro. Le azioni della nuova intesa sono state tre: la realizzazione di un sistema informativo integrato per i giovani, progetti di aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale e per valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani.

"Nonostante alcune criticità - ha concluso Casciari - il complesso degli interventi inseriti dalla Regione Umbria nell'Accordo di programma 'I giovani sono il presente' e nell'Intesa 2010 -2012, ha consentito di strutturare, nella nostra realtà regionale l'avvio di un quadro di azioni organiche in questo settore. La prospettiva futura, ovviamente, dovrà tentare di stabilizzare questo complesso di iniziative e portare alla legge regionale. Purtroppo, lo scenario di carattere nazionale non consentente nell'immediato di ipotizzare in modo compiuto l'individuazione di future strategie organiche. Si spera che il nuovo Governo non continui a penalizzare le nuove generazioni e investa risorse per le politiche giovanili, perché solo così potremo guardare con più serenità al futuro".

protezione civile

miglioramento sismico: la regione finanzia progetti per oltre 4 milioni ed ottocento mila euro

Perugia, 24 apr. 013 - Sono sei i progetti finanziati dalla Regione dell'Umbria per interventi di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici strategici o rilevanti per un impegno totale di circa 4 milioni ed ottocentomila euro. Lo ha deciso la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Stefano Vinti, al termine della selezione avviata lo scorso anno. "Soltanto sei, ha dichiarato l'assessore Vinti, su 22 progetti presentati dai vari enti pubblici della regione, perchè i finanziamenti disponibili non consentono purtroppo di andare oltre. E di questi sei, quattro sono riferiti a progetti ammessi a finanziamento già nella precedente graduatoria e che non è stato possibile finanziare e soltanto due tra le nuove 22 domande ammesse a contributo nell'anno corrente. Anche in questo settore la scure dei tagli



governativi si è fatta sentire, e per una Regione ad alto rischio sismico come la nostra questo è un fatto decisamente negativo". Come era già successo nelle precedenti ripartizioni, l'esiguità dei finanziamenti disponibili ha indotto la Giunta regionale a limitare l'elenco dei progetti ammissibili ai soli interventi strutturali su edifici pubblici strategici e rilevanti (oltre a destinare una quota prevista per legge ad interventi strutturali su edifici privati per circa un milione e duecento mila euro. Sono state così escluse le infrastrutture e, contemporaneamente limitato le tipologie di intervento strutturale al solo "miglioramento sismico". Esclusi anche gli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza civile ospitano funzioni strategiche. Pertanto, sono stati ammessi a contributo per l'annualità 2011, 4 interventi non finanziati nella precedente annualità per oltre due milioni e seicentomila euro che andranno a finanziare i progetti presentati dal Comune di Umbertide (per l'edificio del Cantiere Municipale, 187.610 euro), dal comune di Orvieto (per la Scuola media "Ippolito Scalza" di Ciconia, 755.866 euro), dal comune di Todi (per l'edificio A della scuola media Aosta, 1.361.250 euro) e dal comune di Castiglione del Lago (per la scuola elementare di Vaiano, 351326 euro. Tra le nuove domande pervenute invece sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dal Comune di Pietralunga (scuola primaria e secondaria, 1.329.300 euro) e l'Ausl 2 di Perugia (ospedale di Castiglione del Lago, 800.000 euro.

sanità

martedì 23 aprile presentazione campagna "più protetti con i vaccini"

perugia, 19 apr. 013 - Martedì 23 aprile, alle ore 11, nella sede della Direzione regionale Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza - Sala Azzurra, IV Piano, Palazzo del Broletto, a Perugia, si terrà una conferenza stampa per la presentazione del Programma regionale di informazione, "Più protetti con i vaccini". Nel corso dell'incontro, il direttore regionale, Emilio Duca, e la dirigente, Mariadonata Giaimo, oltre ad illustrare il Programma e gli strumenti di informazione rivolti alla cittadinanza, renderanno noti i dati sulle coperture vaccinali in Umbria e il calendario vaccinale.

presentata campagna "più protetti con i vaccini"

Perugia, 23 apr. 013 - L'Umbria risulta essere la regione con la copertura più alta per la vaccinazione contro il morbillo, la parotite e la rosolia, per gli altri vaccini il livello di copertura è di oltre il 97 dei bambini a 24 mesi: i risultati, sicuramente positivi, non devono far abbassare la guardia e la Regione Umbria ha così deciso di lanciare il nuovo programma di comunicazione, "Piu protetti con i vaccini".

La campagna, presentata stamani a Perugia dal direttore regionale, Emilio Duca, e dalla dirigente del Servizio Prevenzione,



Mariadonata Giaimo, prevede l'affissione nelle sedi delle Asl di locandine e la distribuzione da parte dall'Asl, tramite le lettere di invito alle famiglie in occasione della prima vaccinazione dei propri figli, di un vademecum informativo in cui si potranno trovare risposte ai quesiti che, quasi tutti i genitori, si pongono come, "quale vaccinazione fare?", "perché continuare a vaccinare per malattie che non esistono più nel nostro paese?", "come agiscono i vaccini e se hanno effetti collaterali?", "quando ci si deve vaccinare?". E non solo: l'opuscolo, che contiene in modo dettagliato tutto il calendario vaccinale in Umbria, fornisce spiegazioni su tutte le malattie per le quali è opportuna la vaccinazione e gli effetti che queste producono sull'organismo.

"La popolazione umbra è tradizionalmente attenta nei confronti delle vaccinazioni raccomandate, obbligatorie e non, che rientrano nei livelli essenziali di assistenza e quindi sono gratuiti per tutti i nuovi nati e questo ha permesso il raggiungimento di risultati molto apprezzabili nella lotta alle malattie prevenibili con le vaccinazioni - ha evidenziato il direttore Duca - Nel corso degli ultimi decenni, con l'aumentare delle coperture vaccinali è diminuito, fin quasi ad annullarsi, il numero delle malattie infettive prevenibili con un vaccino e, pochissime persone, hanno conosciuto direttamente alcune malattie infettive gravi come poliomielite, difterite, vaiolo, morbillo. Contemporaneamente però, sta cambiando la percezione del rischio che corrono i nostri bambini nei confronti di alcune patologie soprattutto in questo momento che si caratterizza per un cambiamento della struttura della società con un'enorme circolazione di cittadini tra le varie parti del mondo. Un fenomeno questo - ha aggiunto - che sta riportando nel nostro paese alcune malattie che ormai erano quasi scomparse".

"Tutto ciò non deve creare allarmismi, ma è importante che i cittadini abbiano la consapevolezza che le vaccinazioni, per le quali la Regione investe alcuni milioni di euro per garantirne la somministrazione a tutta la popolazione, rappresentano un'importante protezione e che i rischi che corrono i nostri figli senza la copertura del vaccino sono decisamente alti".

Concludendo Duca ha ricordato che "già dal 2007 con l'emanazione delle 'Linee guida per migliorare la qualità dei servizi vaccinali' è iniziato in Umbria il percorso per ottimizzare le attività vaccinali in tutto il territorio. Nel 2012, quindi, gli ambulatori vaccinali, situati presso i Centri di salute dei distretti, sono stati riorganizzati al fine di offrire un servizio sempre più adeguato ai bisogni della popolazione, in termini di accessibilità, sedi e soprattutto orari di apertura, e di qualità, quindi disponibilità di professionisti qualificati, informazione ai genitori, registrazioni delle vaccinazioni".

Viste anche le numerose richieste pervenute dopo la precedente campagna informativa realizzata nel 2009, la Regione Umbria ha ritenuto opportuno riprogrammare la produzione un opuscolo informativo molto semplice "che verrà inviato a tutti i genitori



dei nuovi nati insieme all'invito a presentarsi agli ambulatori vaccinali per la somministrazione dei vaccini previsti dal calendario ai propri figli - ha spiegato la dirigente Mariadonata Giaimo - Lo stesso materiale sarà disponibile negli ambulatori dei pediatri e presso i centri di salute, fermo restando che ogni ulteriore informazione potrà essere fornita al momento dell'accesso agli ambulatori vaccinali. Tutto il materiale sarà anche disponibile sul sito istituzionale della Regione Umbria".

"Fin dal 2008 - ha proseguito - nella nostra regione sono state introdotte anche le vaccinazioni gratuite contro lo pneumococco, il meningococco C e contro il virus del papilloma umano per le ragazze undicenni. Complessivamente, negli ultimi anni, i livelli di copertura vaccinale raggiunti in Umbria nei bambini a 24 mesi di età per polio, difterite, tetano, pertosse, epatite B, emofilo, si sono sempre mantenuti tutti intorno al 97 per cento. La stessa valutazione si può fare per la copertura delle ragazze, nate negli anni 1997, 1998, 1999 e 2000, contro il Virus del Papilloma Umano (HPV), mentre per la vaccinazione contro morbillo, parotite e rosolia l'Umbria risulta essere la Regione con la copertura più alta".

giunta regionale approva accordo con regione toscana per superamento ospedale psichiatrico giudiziario di montelupo fiorentino

Perugia, 24 apr. 013 - Attivare una collaborazione che porterà al superamento dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino e all'accoglienza dei soggetti ristretti con problemi di salute mentale, in strutture individuate dalla Regione Toscana nel proprio territorio: è l'obiettivo principale dell'accordo tra Regione Umbria e Regione Toscana approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria e che verrà siglato ufficialmente nel mese di maggio dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

"Dal 2008 è stato avviato un percorso che attribuisce alle Regioni la tutela intramuraria della salute mentale delle persone ristrette in istituti penitenziari - ha spiegato l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni - Di conseguenza, le funzioni sanitarie relative agli ospedali psichiatrici giudiziari (Opg) sono trasferite alle Regioni che dovranno anche farsi carico dei pazienti ristretti attraverso programmi terapeutici e riabilitativi finalizzati all'inserimento nel contesto sociale di appartenenza. Successivamente - ha aggiunto - in seguito ad un accordo tra il Governo e le Regioni, sono state definite specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli ospedali psichiatrici giudiziari e nelle case di cura e custodia, nonché i bacini di utenza regionale di ciascuno degli attuali 'Opg', assegnando l'utenza delle Regioni Toscana, Liguria, Sardegna e Umbria, all'OPG di Montelupo Fiorentino".

Tra i vari adempimenti delle Regioni è previsto anche il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari



entro la data del primo aprile 2014, prevedendo che, in ciascuna Regione, a decorrere dal 15 maggio 2013, le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia, siano eseguite esclusivamente all'interno di apposite strutture sanitarie residenziali deputate ad accogliere i soggetti, tenendo presente la possibilità di stipulare accordi con altre regioni.

"Visto il numero esiguo degli internati umbri ritenuti ancora socialmente pericolosi, che ad oggi risultano essere sette - ha precisato l'assessore - la Regione Umbria ha stipulato una convenzione con la Regione Toscana per poter ospitare gli utenti umbri internati presso una struttura extraospedaliera in Toscana. Resta fermo - ha concluso l'assessore - l'impegno reciproco di favorire la dimissibilità, con presa in carico da parte dei Dipartimenti di salute mentale del territorio di provenienza, delle persone che avranno cessato di essere socialmente pericolose".

telecomunicazioni

si conclude a perugia "#umbriadigitale/costruiamo insieme l'agenda digitale": "la sfida dell'umbria ora diventa realtà"

Perugia, 16 apr. 013 - Più cultura, più reti di conoscenza, più servizi digitali e più condivisione, meno tecnologia perché già c'è e va piuttosto aggiornata e utilizzata in maniera più interdipendente: in sintesi, è questo il percorso che la coordinatrice regionale Anna Lisa Doria, intervenendo stamani nella seconda giornata del convegno "#umbriadigitale/ costruiamo insieme l'agenda digitale" promosso dalla Regione Umbria, ha tracciato per la realizzazione dell'Agenda digitale, "volano di sviluppo decisivo per il futuro dell'Umbria e al quale tutta la struttura regionale sta lavorando con impegno e celerità".

"Per la sua definizione - ha sottolineato - abbiamo seguito la strada della partecipazione e della collaborazione perché ci crediamo fortemente: vogliamo andare oltre la logica della pubblica amministrazione che eroga servizi a utenti e clienti, cercando il concorso di tutti su scelte prioritarie e la corresponsabilizzazione rispetto a obiettivi misurabili e tangibili. Messo a punto il progetto - ha proseguito - dobbiamo avere la capacità di tradurlo in un servizio. I tre aspetti da sviluppare, è questo che l'Umbria ci chiede, riguardano i processi economici per l'innovazione e lo sviluppo delle imprese umbre, i processi sociali in modo da favorire l'inclusione sociale, l'e-government e la semplificazione amministrativa per facilitare l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione".

"Non cominciamo da zero", ha detto la coordinatrice regionale, ricordando le normative regionali, gli investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture e soffermandosi sull'importanza del confronto e della condivisione. "Anche attraverso l'ideario, lo speciale sito che abbiamo creato per raccogliere proposte e progetti sull'innovazione sociale, la semplificazione e il



miglioramento dei servizi, abbiamo voluto rendere il cittadino protagonista nella progettazione e nello stesso modo opereremo per le successive fasi di accompagnamento e per il monitoraggio che attiveremo sull'attuazione e l'efficacia delle azioni, coinvolgendo in particolare i giovani, magari attraverso un rapporto più stringente con l'Università".

"È la fase in cui occorre agire e in Umbria ci sono le condizioni per farlo, mettendo a frutto energie e risorse" ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, che ha delineato anche le prossime fasi della "road map".

Innanzitutto, sulla base dei risultati del confronto della due giorni che si conclude oggi, tra maggio e giugno la Regione convocherà la riunione del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo - Umbria 2015 per continuare il confronto sull'Agenda digitale con parti sociali, forze economiche, istituzioni, mondo del volontariato, delle professioni e gli altri soggetti rappresentativi della comunità regionale "Entro pochi giorni - ha detto inoltre l'assessore Vinti - la Giunta regionale valuterà la proposta della prima legge regionale in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni. Una legge organica con cui la Regione, all'avanguardia nel panorama nazionale, riconosce a tutti i cittadini il diritto dell'accesso a internet e ai servizi tecnologici, promuovendo uno sviluppo delle infrastrutture per le telecomunicazioni in armonia con il patrimonio paesaggistico, ambientale e culturale dell'Umbria".

"C'è l'urgenza - ha sostenuto Vinti - che le infrastrutture non penalizzino né territori né cittadini e che la rete diventi uno strumento per lo sviluppo sociale ed economico, per nuove forme di democrazia, che contribuisca alla riduzione del danno della crisi economica. Questa due giorni - ha concluso - segna un passaggio importante nel percorso verso la concretizzazione di uno strumento che la Giunta regionale ha posto tra le sue priorità nel programma di legislatura, quale asse fondante e fondamentale per costruire il futuro dell'Umbria".

"#umbriadigitale: "dall'umbria parte un laboratorio di idee"

Perugia, 16 apr. 013 - La "rete" può portare nuova vita alla democrazia e l'Umbria, nella creazione dell'Agenda digitale, può sperimentare un modello da esportare in altre regioni italiane: si può riassumere così il resoconto finale delle tre sessioni di lavoro che si sono tenute oggi nell'ambito di "#umbriadigitale/costruiamo insieme l'agenda digitale".

Tre gli argomenti trattati: "Il digitale per welfare e qualità della vita" di cui rapporteur era Marco Fratoddi de "La Nuova Ecologia", "Il digitale per cultura e competitività" con Nello Iacono, di Stati Generali dell'Innovazione, "Il digitale per comunità ed inclusione", con Carlo Infante di Urban Experience.



Sintetizzando il senso dei lavori, Carlo Infante ha citato Robert Kennedy, "il Pil misura tante cose - ha detto - ma non ciò per cui vale la pena di vivere".

"Oggi - ha aggiunto - in un momento in cui abbiamo bisogno di inventare un nuovo modello economico, ci serve qualcosa di veramente nuovo e la rete rappresenta uno splendido strumento per ascoltare la voce di tutti e alimentare il desiderio di futuro".

"Ma per innovare - ha precisato - serve la creatività sociale e la partecipazione attiva della comunità. Per far ciò bisogna ispirarsi in qualche modo agli antichi romani che costruirono gli acquedotti per far arrivare a tutti l'acqua inteso come "bene comune". Internet oggi per noi è come l'acqua 'un bene comune' e le infrastrutture immateriali devono essere così capillari da permetterne l'accesso a tutti e colmare il digital divide tra i territori".

Per i rapporteur l'Umbria in questo processo può diventare un laboratorio di innovazione sociale coniugando l'avanzamento tecnologico con la capacità di coesione sociale che da sempre la Regione esprime.

"Queste due giornate - ha detto Nello Iacono, di Stati Generali dell'Innovazione - aprono un percorso che si fonda sulla partecipazione e sui suggerimenti di rappresentanti delle imprese, dell'università e delle associazioni, che hanno portato la loro esperienza, come quella delle biblioteche umbre, e le loro proposte. Nel campo della cultura in particolare, abbiamo visto che già sono state sperimentate buone pratiche che però ora bisogna mettere a sistema".

Carlo Infante di Urban Experience, ha messo in evidenza che prioritario in questo processo, è mettere al centro la persona: "L'Umbria - ha evidenziato - è una regione in cui gli abitanti non vogliono andare via, al contrario vogliono restare conquistando una qualità della vita migliore fondata sull'inclusione sociale che non può prescindere dall'avanzamento tecnologico".

Alla presentazione degli esiti dei lavori erano presenti gli assessori regionali, Fabrizio Bracco, Carla Casciari, Fernanda Cecchini e Stefano Vinti, i direttori regionale, Emilio Duca e Lucio Caporizzi, che hanno ribadito l'importanza di definire piani operativi per arrivare ad erogare servizi digitali ai cittadini in modo capillare, favorendo così lo sviluppo del territorio".

terremoto

scossa a città di castello: attivata subito struttura protezione civile regione umbria

Perugia, 20 apr. 013 - La struttura di protezione civile della Regione Umbria, a seguito della scossa di terremoto di magnitudo 3.6 della scala Richter che stamani ha interessato Città di Castello e i centri dell'Alta Valtiberina, si è attivata fin dal primo momento. In particolare, i tecnici della Regione, insieme ai



Vigili del fuoco, stanno effettuando i primi sopralluoghi nei fabbricati in cui sono state segnalate lesioni.

A Città di Castello, dove l'amministrazione comunale ha attivato il Piano di emergenza ed è stato istituito il Coc, il centro operativo comunale, per la gestione della fase di prima emergenza, si stanno recando il coordinatore regionale dell'Area Ambiente, Territorio e Infrastrutture Diego Zurli, insieme al dirigente del Servizio Protezione Civile Sandro Costantini e altri tecnici regionali che opereranno in supporto alle strutture comunali.

terremoto città di castello: da prime verifiche no danni rilevanti; centro regionale protezione civile pronto per qualsiasi necessità

Perugia, 20 apr. 013 - Non emergono al momento danni rilevanti negli edifici pubblici e privati a causa della forte scossa di terremoto che si è registrata stamattina a Città di Castello e nell'Alta valle del Tevere. La situazione è sotto costante monitoraggio e, come prevedono i piani di sicurezza, proseguono in via precauzionale i sopralluoghi nei luoghi sensibili e in particolare nelle scuole, che a Città di Castello per precauzione stamattina sono state evacuate. È quanto sottolineano dalla Protezione civile della Regione Umbria, i cui dirigenti e tecnici sono impegnati fin dal primo momento nei sopralluoghi e negli interventi attivati nei centri interessati dal terremoto.

"Dalle prime verifiche non emergono criticità - ha detto il coordinatore dell'Area Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria, Diego Zurli, che a Città di Castello ha partecipato ad alcuni sopralluoghi insieme al sindaco Bacchetta e ai tecnici regionali e comunali - Pochissime le segnalazioni giunte da privati. Come da prassi, oltre a seguire costantemente l'evolversi della situazione, fra oggi e domani verranno effettuate verifiche negli edifici pubblici e scolastici. Fino ad ora, non ci sono evidenze tali da indurre a preoccupazioni. La macchina della protezione civile regionale - ha concluso Zurli - è comunque allertata e pronta a intervenire per qualsiasi necessità".

terremoto, presidente marini in costante contatto con tecnici regione

Perugia, 20 apr. 013 - Il sisma di magnitudo 3.6 registrato questa mattina non sembra aver provocato danni degni di nota né alle persone né alle cose. Anche le repliche, prevalentemente strumentali che si sono susseguite non hanno modificato la situazione, che appare perfettamente sotto il controllo del Comune di Città di Castello che ha attivato il proprio C.O.C. (Centro Operativo Comunale). È quanto sottolineano dalla Protezione civile regionale.

La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si trova a Roma ed è impegnata nell'elezione del Capo dello Stato, è in costante contatto con i tecnici della Regione e con l'assessore



regionale Fernanda Cecchini, che sta seguendo "in loco" la situazione.

La Regione si è immediatamente attivata a supporto del Comune di Città di Castello, aprendo la propria Sala Operativa di Foligno ed inviando personale del Servizio Protezione Civile presso il C.O.C., tra cui il Coordinatore d'Area arch. Diego Zurli, che ha tenuto i contatti costanti con la presidente Marini, il responsabile del Servizio Protezione Civile, ing. Sandro Costantini, ed il responsabile della Sala operativa regionale dott. Maurizio Tesorini. È stato inoltre messo a disposizione personale tecnico che, unitamente ai tecnici della Provincia di Perugia e del Comune, provvederanno a supportare le verifiche - al momento esclusivamente precauzionali - degli istituti scolastici e degli altri edifici a carattere sensibile o strategico.

La successione sismica viene costantemente monitorata anche in raccordo con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile.

sisma 1997, da regione umbria finanziamenti per avanzamento lavori "pir" centro storico gualdo tadino

Perugia, 24 apr. 013 - La Giunta regionale dell'Umbria ha concesso un finanziamento di 1 milione e 175mila al Comune di Gualdo Tadino per l'avanzamento dei lavori del "Pir" del centro storico, il programma integrato di recupero per la ricostruzione dopo gli eventi sismici del 1997. In particolare, i lavori interessano la realizzazione nella zona di via Mastrogorgio delle infrastrutture a rete, quali linee elettriche, telefoniche, di distribuzione del gas, fognature, pubblica illuminazione e acquedotto, le pavimentazioni e il consolidamento di muri di sostegno.

Lo stanziamento della Regione Umbria per le opere infrastrutturali e le pavimentazioni nel "Pir" del centro storico di Gualdo Tadino, realizzato secondo stralci funzionali, ammonta complessivamente a oltre 10 milioni e 190mila euro.

turismo

domani venerdì 19 presentazione progetto "umbriaccessibile" per persone disabili

Perugia, 18 apr. 013 - Si avvale del patrocinio della Regione Umbria il progetto "Umbriaccessibile" attraverso il quale è stato individuato un percorso urbano, nel centro di Perugia, accessibile da parte di persone disabili e che valorizza i beni culturali presenti sul territorio.

Il progetto, realizzato dalla cooperativa "Centro Servizi Foligno" e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, verrà illustrato domani venerdì 19 aprile a Perugia nel corso di una conferenza-stampa che si terrà alle 11 nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno il presidente e il rilevatore tecnico della cooperativa "Centro Servizi Foligno", Mirko Speciali e Alessandro Visconti Marazzani; è prevista, inoltre, la presenza dei rappresentanti del Comune di Perugia, Federalberghi Perugia,



Camera di Commercio di Perugia e Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

università

venticinquesimo ingegneria: presidente marini, "rafforzare cooperazione tra università e regione"

Perugia, 16 apr. 013 - "Rafforzare ulteriormente la già antica e positiva cooperazione tra Università e Regione, affinché insieme, come sistema regionale, si possano cogliere le opportunità che possono venire dalla ricerca e dall'innovazione". Lo ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, a Perugia, alla cerimonia per il venticinquesimo anniversario della fondazione della Facoltà di ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia.

Per la presidente Marini "la sfida che è di fronte a tutti noi, è quella di una società capace di guardare al futuro, valorizzare i talenti, i ricercatori, investire nella ricerca. Ed è questa la strada che noi intendiamo percorrere in un rapporto di collaborazione ancor più stretto con l'Ateneo, pur nel rispetto dei propri ruoli".

"Verso questo orizzonte va l'Europa e la stessa Unione Europea - ha aggiunto la presidente - chiede a tutti noi di andare in questa direzione, soprattutto in relazione alla futura stagione della programmazione delle risorse europee 2014-2020 che punteranno in modo particolare nello sviluppo della capacità innovativa dei territori".

"Se guardiamo alla specificità di questa Facoltà - ha proseguito la presidente Marini - è facile comprendere quanto importante sia la cooperazione tra l'ente Regione e l'Università, soprattutto per ciò che riguarda i poli di innovazione. Pensiamo alla meccatronica, l'energia, aerospazio, ricerca sulle staminali e biomasse, prevenzione sismica. Tutti settori questi, dove ricerca e innovazione si traducono in vantaggi competitivi dell'intero sistema economico regionale, delle sue imprese e quindi - ha concluso - di crescita per l'intera collettività".

università per stranieri di perugia: felicitazioni presidente g.r. a nuovo rettore

Perugia, 22 apr. 013 - "Felicitazioni" per l'elezione e "l'incarico alla guida di una istituzione prestigiosa, che rappresenta un valore e un simbolo di eccellenza di Perugia e dell'Umbria, come centro di formazione, di scambio interculturale per i giovani di tutto il mondo e di diffusione della cultura italiana a livello internazionale", è stata espressa al neoretore dell'Università per Stranieri dalla presidente della giunta regionale dell'Umbria Catuscia Marini. "A Giovanni Paciullo - ha affermato la presidente -, pugliese di nascita ma ormai umbro 'a tutti gli effetti', per la sua storia personale che da quasi un cinquantennio s'intreccia con la storia della nostra regione, giungano le nostre più sentite congratulazioni e l'augurio di buon



lavoro, nella consapevolezza dell'importanza dell'istituzione che rappresenta e nell'auspicio di una feconda prosecuzione del rapporto di collaborazione che da sempre lega l'Università per Stranieri alla Regione dell'Umbria".

urbanistica

centri urbani, al via bando "puc3" per programmi integrati piccoli comuni; venerdì 3 maggio conferenza-stampa a palazzo donini

Perugia, 30 apr. 013 - Al via l'avviso per la presentazione dei Programmi integrati di sviluppo urbano "Puc3", destinato ai Comuni umbri con popolazione non superiore a 10mila abitanti che elaborano programmi di rilevanza urbana, riferiti a un unico centro abitato, o di rilevanza sovracomunale, che interessano parti di territori di più Comuni confinanti o prossimi.

Finalità e contenuti verranno illustrati dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dall'assessore regionale all'Urbanistica e riqualificazione urbana, Silvano Rometti, in una conferenza-stampa che si terrà venerdì 3 maggio, alle ore 11, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini. Interverrà il coordinatore dei piccoli Comuni dell'Anci Umbria, il sindaco di Avigliano Umbro Giuseppe Chianella.

